Anno VII - N. 2136 - Lire 25

Sabato 19 settembre 1953

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8. Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 93854 — INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 200, Necrol. fam. L. 180 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 300). Finanz. e legali 300. Nel corpo del giornale L. 250. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044 — Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8500; L. 4450; L. 2300. C/C Post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I

LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI AL VIMINALE

IL GOVERNO UNANIME CON PELLA
sull'azione intrapresa per il problema giuliano

Approvato il progetto di amnistia e indulto - Il provvedimento di clemenza si applica a numerosi reati commessi fino al 18 agosto 1953 - Una serie di agevolazioni finanziarie per incrementare le esportazioni

...sicurazione dei crediti all'esportazione soggetti a rischi speciali e sul finanziamento dei crediti a medio termine derivanti da esportazioni relative a forniture speciali.

Per quanto si riferisce alla assicurazione dei rischi speciali, il provvedimento che si riallaccia, ampliandolo, all'analogo disegno di legge decaduto con la passata legislatura, consente un ammontare massimo di garanzia da parte dello Stato di complessivi 60 miliardi per gli esercizi 1953-54 e 1954-55. La gestione speciale per conto dello Stato è affidata all'Istituto nazionale delle assicurazioni. E' tuttavia prevista anche la riassicurazione, per dar modo alle imprese assicuratrici private di curare direttamente la acquisizione di assicurati. Un apposito comitato vigila sulla determinazione delle condizioni di assicurazione, provvede all'accettazione dei rischi e accerta l'effettivo verificarsi dei sinistri.

Per quanto si riferisce ai crediti a medio termine derivanti da esportazioni concernenti forniture speciali, viene posto a disposizione un fondo di 40 miliardi, finanziato con i rientri dei prestiti in sterline di cui alla legge 18 aprile 1950. La

La circolazione a Berlino

PROPOSTE OCCIDENTALI al comandante sovietico

...Germania e l'attuale Polonia. La proposta corrisponde alla lettera alle promesse di distensione fatte dal Governo di Grotewohl l'11 giugno scorso ma non corrisponde allo spirito della politica del Cremlino e dello stesso Governo di Grotewohl che nel sipario di ferro vedono la più valida difesa del comunismo.

E. M.

L'oro ribassa
e la lira si consolida

Roma, 18

La Borsa Cambi ha salutato il primo mese di vita del Governo Pella con un nuovo rialzo e consolidamento della lira. Da 24 ore infatti si è notato un ripiegamento generale delle valute oro, ossia monete d'oro e oro metallo le cui quotazioni nella giornata di ieri e nel tardo pomeriggio hanno registrato un livello minimo assoluto non soltanto nell'anno in corso e nel 1952, ma soprattutto negli ultimi cinque anni, ossia dal 1948.

Così ieri alle 13 la sterlina oro ha chiuso a 6450 e nella serata, dopo borsa, veniva offerta a 6425. Va ricordato che questa valuta preferita dai risparmiatori non solo italiani ma di tutta Europa, ha raggiunto negli ultimi cinque anni punte massime come quella del '48, 10.000; '49, 9340; '50, 8580; '51, 9714; '52, 8375; agosto '53, 6700; settembre '53, 6450.

Parallelamente e in proporzione si registrano altre falcidie nelle altre valute oro, per esempio il marengo svizzero che dal massimo di 7312 del '49 è sceso fino a 5500, ieri. Infine il dollaro USA al mercato libero da 691.50 a fine '52 ha ieri raggiunto la parità ufficiale col dollaro di esportazione, ossia lire 625 compresa la commissione di uso. Anche sui mercati di Zurigo, New York, Londra e Parigi la lira segna ulteriori plusvalenze e ciò indica la fiducia nel Governo.

Si apprende intanto da Parigi che la decisione di ridurre il tasso di sconto recherà indubbio sollievo a molte imprese. Indispensabile per facilitare l'espansione economica, la diminuzione di mezzo punto apportata al tasso di sconto non va però interpretata come una rinuncia del Governo presieduto da Laniel a una politica di stretta disciplina monetaria.

Tecnicamente, l'operazione si presenta sotto una luce abbastanza favorevole. Gli aiuti della Banca di Francia alle banche e all'economia del paese, effettuati attraverso le vie del risconto e degli interventi sul mercato monetario, sono diminuiti, dal 1.o gennaio al 1.o settembre, del 6 per cento. Ancora sensibile, l'aumento della circolazione monetaria non è più così rapido come un tempo. Meno favorevoli si rivelano, invece, i fattori esterni. La situazione della bilancia francese dei pagamenti non può ancora dirsi brillante. Tuttavia, nel corso degli ultimi tre mesi, il «deficit» degli scambi commerciali si è ridotto del 44 per cento.

Confermato lo sciopero nelle aziende giornalistiche
QUESTO POMERIGGIO E DOMANI NON ESCONO GIORNALI

Roma, 18

Le Federazioni dei lavoratori poligrafici e cartai aderenti alla CISL, CGIL e UIL comunicano: «Stamane si è svolta, dietro invito del Ministero del Lavoro, l'annunciata riunione ristretta in sede sindacale fra le organizzazioni dei lavoratori grafici della CISL, CGIL e UIL e le associazioni editori e stampatori di giornali. In tale riunione, come in quella successiva, in sede ministeriale, le parti sono concordemente giunte alla conclusione della impossibilità di una amichevole composizione della vertenza in corso per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

«Rimangono pertanto confermate le disposizioni già emanate per lo sciopero che porterà alla sospensione delle edizioni pomeridiane di sabato 19 e di quelle mattutine di domenica 20, così come le successive azioni sindacali già predisposte».

TERRACINI REDUCE dalle vacanze in Albania

Brindisi, 18

A bordo del motoveliero «Kemal Stafa» della Marina militare albanese, sono giunti questa sera gli onorevoli Terracini, assieme alla consorte, Peloso e Sante Semeraro, che hanno trascorso alcuni giorni in Albania ospiti di quel Governo.

Un delegato polacco chiede asilo agli S.U.
Si tratta di un membro della missione all'ONU

New York, 18

Il primo delegato aggiunto della Polonia all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, Marek Korowicz ha chiesto asilo alle autorità degli Stati Uniti.

Korowicz non ha familiari in Polonia. Il suo passaporto gli fu tolto dal Consolato polacco di New York subito dopo il suo arrivo negli Stati Uniti. Korowicz ha tenuto stasera una conferenza stampa nella sede radiofonica di «Radio libera Europa» e dopo aver dichiarato di aver dato le sue dimissioni dalla carica di primo delegato aggiunto, ha affermato: «Sono contentissimo di essere libero in un mondo libero».

Dopo aver abbandonato mercoledì scorso la delegazione polacca, Korowicz ha inviato lettere al Presidente dell'Assemblea generale dell'ONU signora Pandit e al Segretario generale Hammarskjoeld informandoli di «aver rotto ogni legame» con la delegazione polacca che a suo giudizio non rappresenta il popolo polacco ma «il regime sovietico instaurato in Polonia».

Nel corso della sua conferenza stampa Korowicz, il quale ha 50 anni, ha dichiarato che «la vita in Polonia è un inferno» e dopo aver affermato che il controllo sovietico sulla popolazione polacca sembra essersi indebolito durante gli ultimi mesi ha espresso la opinione che il popolo polacco possa «abbattere più facilmente il potere dei sovietici mediante una insurrezione».

Egli ha inoltre dichiarato che in Polonia non vi sono state insurrezioni popolari analoghe a quelle verificatesi nel giugno scorso nella Germania orientale ed ha aggiunto che «manifestazioni del genere sarebbero state soffocate nel sangue».

Negli ambienti diplomatici americani si ritiene che Korowicz sarà autorizzato a rimanere negli Stati Uniti dopo gli accertamenti di un'inchiesta.

44 kikuyu condannati alla pena capitale

Nairobi, 18

La Corte suprema di Githunguri ha condannato oggi a morte 44 kikuyu responsabili della uccisione di un bambino di un anno avvenuta il 26 marzo scorso durante l'eccidio di Lari in cui si ritiene siano state uccise circa 120 persone.

Le manovre jugoslave

Montgomery a Postumia si incontra con il gen. Nagy

Belgrado, 18

L'emittente belgradese comunica che «il maresciallo Montgomery ha passato oggi quattro ore sul terreno delle manovre dell'armata jugoslava. Il comandante delle manovre, generale Nagy, ha quindi offerto un pranzo all'ospite inglese, il quale è poi ripartito alla volta di Ragusa». Non si precisa la località dove è avvenuto l'incontro tra Nagy e Montgomery, ma secondo le notizie precedenti si presume che esso sia avvenuto a Postumia.

Oggi intanto il vicepresidente del Consiglio esecutivo federale Kardelj ha parlato alla presenza dell'associazione dei socialisti jugoslavi a Belgrado. Si è intrattenuto esclusivamente su questioni tecniche e relative alle elezioni per l'assemblea popolare che avranno luogo il 22 novembre prossimo.

Ha quindi parlato Vladimir Dedjier, ex diretore della «Borba», attualmente capo della commissione per le relazioni con l'estero dell'associazione socialista, il quale ha detto, riferendosi ai paesi del Cominform: «Finchè tali paesi non cambieranno la loro politica in generale, e in particolare la loro campagna contro la Jugoslavia, non si potrà parlare di una effettiva normalizzazione dei rapporti con tali paesi».

I PATTI FRA GRECIA TURCHIA E JUGOSLAVIA

PROSSIMA RIUNIONE A ROMA dei tre diplomatici italiani
Victor Mallet ricevuto dal Presidente del Consiglio

...paesi, Turchia e Grecia, non soltanto all'Italia ma a tutto lo schieramento atlantico, anzi legano i due paesi allo schieramento atlantico attraverso l'Italia.

Viene infatti messo in rilievo che i dirigenti politici italiani e greci avranno la possibilità di compiere un largo giro d'orizzonte e di scambiare informazioni e giudizi sulla situazione internazionale «con particolare riguardo ai settori nei quali Grecia e Italia hanno interessi più diretti a titolo atlantico e mediterraneo».

E' ovvio che se anche il problema di Trieste non rientra nell'agenda dell'incontro fra Pella e Papagos esso sarà certamente al vertice dei pensieri e delle preoccupazioni del nostro Presidente del Consiglio, in quanto l'attuale agitarsi della diplomazia jugoslava in direzione Sud-Europa significa pure qualche cosa e potrebbe rappresentare un punto all'attivo o al passivo per quanto riguarda i prossimi sviluppi della recente nota diplomatica italiana a proposito di Trieste.

Non si deve fra l'altro dimenticare che Tito recentemente ha fatto sapere, non si sa se ufficiosamente o ufficialmente, che in ogni caso gradirebbe vedere estesa la richiesta conferenza a cinque anche alla Grecia e alla Turchia: potrebbe essere una buona occasione per lui per abbinare il problema dell'alleanza atlantica nel quadro del Patto atlantico al problema di Trieste.

La questione è molto complessa ed è difficile dare ora un giudizio sulle probabilità e sui vantaggi o svantaggi di un simile allargamento: certo è che Tito desidera la presenza della Turchia e della Grecia per sentirsi appoggiato nella sua politica di presunto inserimento nell'Occidente: Tito vorrebbe anche, naturalmente, anteporre il Patto militare balcanico al problema di Trieste e rendere questo dipendente da quello.

Al portavoce di Palazzo Chigi è stato chiesto stasera se vi fossero novità sulla questione di Trieste. Il portavoce ha risposto: «Fino a questo momento non vi è da segnalare nessun fatto nuovo. Continuano le consultazioni sul piano diplomatico sia tra noi e gli alleati che tra gli alleati stessi. Fino a questo momento nessuna risposta ufficiale è pervenuta a Roma, nè d'altra parte era presumibile che essa potesse giungere nel volgere di pochi giorni. Noi traiamo intanto dai crescenti consensi nella stampa internazionale ed anche in quella dei paesi più lontani e perciò maggiormente obiettivi, la conferma di aver poggiato la nostra proposta sulle basi granitiche del diritto e dell'etica. Ad essa non potranno essere insensibili gli altri Governi, specie quelli che hanno sempre dichiarato anche di recente, di voler veder trionfare nelle relazioni tra i popoli i principii di libertà e di giustizia».

Si apprende intanto che, continuando nei suoi contatti diplomatici, il Presidente del Consiglio ha ricevuto questa sera a Palazzo Chigi l'Ambasciatore di Gran Bretagna, Sir Victor Mallet, intrattenendolo a cordiale colloquio.

SINDACO CONDANNATO
per vilipendio alle Forze Armate

Viterbo, 18

La Corte di assise di Viterbo ha condannato a otto mesi di reclusione il Sindaco di Acquapendente, Dario Dante Vitali, per aver autorizzato l'affissione di un manifesto in cui sono stati riconosciuti gli estremi del reato di vilipendio dell'Esercito. Il fatto è avvenuto nella primavera 1951.

Nuove scosse sismiche registrate a Cipro

Nicosia, 18

Tre scosse sismiche, una delle quali abbastanza forte, sono state registrate questa sera a Pafo. La prima scossa, la più forte, si è verificata alle 19,25 locali, ed è stata seguita da due scosse di minore intensità a distanza di circa 10 minuti. Numerose case danneggiate dai precedenti terremoti sono crollate. Per il momento non si segnalano vittime.

LA MAC LEAN FU VISTA al confine austro-svizzero
Ormai perdute le speranze di rintracciare la fuggitiva

Ginevra, 18

A seguito delle sempre più numerose testimonianze che confermano di aver visto la signora Mac Lean con i tre bambini sul treno che da Losanna porta a Zurigo e che è in coincidenza con il treno internazionale Parigi-Zurigo-Vienna, e particolarmente a seguito della testimonianza di un controllore svizzero del treno Zurigo-Vienna parrebbe ormai accertato che la signora Mac Lean con i suoi tre bambini abbia varcato nella notte tra venerdì e sabato la frontiera austriaca sulla linea di Bouchs diretta a Vienna dove sarebbe giunta il sabato alle ore 14.28.

Il controllore ha dichiarato di aver perfettamente riconosciuto dalle fotografie e dalle descrizioni la Mac Lean e i tre bambini e di aver controllato una ultima volta il loro biglietto al posto di frontiera di Bouchs. Si può pertanto ricostruire l'itinerario seguito dalla Mac Lean nel seguente modo: partenza da Losanna alle ore 18.58 di venerdì, arrivo a Zurigo alle ore 23.06, partenza da Zurigo alle ore 23.24, passaggio a Bouchs alle ore 1 della notte e arrivo a Vienna sabato alle ore 14.28.

Fra gli ultimi commenti e voci circolanti a Ginevra, si apprende da fonte britannica ... signora Mac Lean avrebbe tentato nei prossimi giorni di raggiungere il marito, il che confermerebbe il fatto che il Foreign Office, contrariamente a quanto dichiarato, seguiva ancora l'incartamento relativo ai due Mac Lean. Questo benchè ufficialmente presso gli uffici del Foreign Office, il dossier Mac Lean-Burges sia stato dichiarato già da tempo chiuso e i due scomparsi ritenuti come deceduti.

Stasera intanto il capo della Polizia di Ginevra ha annunciato che la signora Melinda Dunbar, madre della signora Mac Lean, ha lasciato oggi Ginevra alle 18.10 in aereo diretta a Parigi. La signora Dunbar si era rivolta al capo della Polizia per avere l'autorizzazione a lasciare il paese, ed il permesso le è stato accordato.

In margine alla scomparsa della Mac Lean è da segnalare l'ipotesi avanzata dal giornalista americano David Lawrence il quale in un articolo pubblicato da numerosi giornali americani ha affermato che Donald Mac Lean il diplomatico scomparso due anni or sono sarebbe l'autore della «offensiva di pace sovietica» iniziatasi dopo la morte di Stalin.

LA NOTA ITALIANA SUL T. L. E I SUOI RIFLESSI DIPLOMATICI

Pressioni alleate su Tito perchè eviti di riaprire la polemica
Proseguono le consultazioni sulla risposta alla comunicazione di Roma - Ammissioni del "New York Times„ sulle limitate possibilità jugoslave per la difesa del "varco di Lubiana„

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 18

Le consultazioni fra Washington, Londra e Parigi sulla nota italiana proponente una conferenza a cinque per stabilire le norme per il plebiscito nel T. L. non sono ancora concluse. Le tre cancellerie hanno constatato esservi delle diversità nella valutazione fatta dai loro rappresentanti diplomatici a Roma; e sono diversità che vanno eliminate prima di procedere alla redazione delle tre risposte che dovrebbero essere identiche.

Si aggiunga che Washington, come a Londra e a Parigi, sono state impegnate in un altro lavoro che ha per obiettivo immediato di impedire a Tito di rispondere alla nota italiana in modo da rendere impossibile la prosecuzione del lavoro diplomatico: si vuole evitare cioè che una risposta violenta rimetta la questione sul terreno della propaganda. Durante questa fase non vi è stata pressione occidentale su Belgrado perchè accetti la proposta italiana, ma vi è pressione perchè il rifiuto sia formulato in termini pacati e, se possibile, lasci la porta aperta a successivi negoziati, a tentativi di intervento, a proposte mediatorie.

E' alla luce di queste considerazioni che bisogna giudicare l'informazione stampata stasera dal «New York World Telegram» secondo cui nelle sfere del Dipartimento di Stato si considera che «gli animi jugoslavi ed italiani sono andati calmandosi tanto da consentire, fra breve, una ripresa dei negoziati. Le opinioni pubbliche dei due paesi, continua il giornale citato, sono ancora troppo infiammate per consentire una conferenza diretta fra Roma e Belgrado; tuttavia Washington ritiene che i diplomatici possano riuscire a trovare una soluzione».

L'informazione del giornale può avere il difetto di essere per lo meno prematura; d'altra parte però bisogna riconoscerle il merito di non essere caduta nell'errore commesso negli ultimi giorni da diversi osservatori i quali, non si capisce perchè, si sono ostinati a ritenere, a parlare ed a scrivere come se l'Italia avesse proposto una conferenza a cinque per risolvere il problema di Trieste mentre in effetto la proposta è limitata ad una discussione sulle modalità del plebiscito.

Vi è un'altra indicazione che la cosiddetta «febbre triestina» è calata dopo che la questione è entrata nella clinica diplomatica: una corrispondenza del «New York Times» da Belgrado che, parlando nel tema delle attuali manovre jugoslave, consistente nel respingere un attacco in direzione di Fiume, dice: «Sarebbe stato di maggiore interesse se le manovre avessero avuto per tema la difesa del «varco di Lubiana»; ma un tale problema militare richiederebbe la collaborazione delle truppe italiane, il che non è possibile finchè dura la disputa su Trieste». Non occorre sottolineare l'importanza di questa osservazione, anche data la sua provenienza, che ammette esplicitamente l'impossibilità di difendere una delle più importanti vie di aggressione con le sole forze jugoslave.

Dulles è ancora a New York ma rientrerà a Washington sabato anche per riferire ad Eisenhower sull'atmosfera generale della ottava assemblea dell'ONU appena iniziatasi e, specificamente, sulle prime reazioni del discorso pronunciato ieri le reazioni continuano ad essere favorevoli, molto favorevoli, ma bisogna vedere cosa risponderà la Russia la settimana prossima o almeno come risponderà: nessuno si aspetta che la Russia risponda dicendo che Dulles ha ragione e che Viscinski proponga dei brindisi alla salute sua e di Ike (come Stalin fece a Potsdam in onore di Truman e Byrnes): quello che si spera è che il Cremlino dia ordini di rispondere con un tono distensivo come quello usato ieri da Dulles.

Le speranze non vanno e non possono andare più in là ammeno di voler compiere un volo sulle nuvole del desiderio: sul terreno pratico le difficoltà sono ancora enormi. Si prenda il solo esempio della questione coreana: si parla della unificazione della penisola, ma nessuno si illude che i comunisti siano disposti ad accettare l'idea di «neutralizare» il paese unificato e retto da un regime liberale. I comunisti sono bensì disposti ad una tale sistemazione, ma chiedono un prezzo troppo alto: chiedono che le truppe americane vengano ritirate non soltanto dalla Corea ma anche dal Giappone ed anche, l'ammissione della Cina comunista all'ONU: politicamente la seconda concessione non è possibile ancora per qualche tempo; strategicamente la prima concessione è difficile per un tempo ancora maggiore. E, se queste difficoltà non bastassero c'è Syngman Rhee che si è dichiarato assolutamente contrario alla neutralizzazione del paese.

Sempre sulla questione della conferenza politica per la Corea conviene citare il discorso tenuto iersera da Nehru che rimprovera l'esclusione dell'India da tale riunione. Se il Premier indiano parla in tal modo non c'è certamente da aspettarsi che Mosca e Pechino parlino in tono più remissivo ed accettino la composizione della conferenza quale è stata decisa nella riunione straordinaria dell'agosto. E si tratta soltanto di uno, il primo, dei sette punti enunciati ieri da Dulles.

La comunicazione inoltrata a Pechino dal Governo americano nella quale si dice che quello che è stato deciso dalla assemblea per la composizione della conferenza non può essere ulteriormente modificato, è stata accompagnata da segni di maggiore saldezza nel fronte occidentale. I Ministri degli Esteri d'Australia e Nuova Zelanda (i cui delegati avevano entrambi votato per la partecipazione dell'India) hanno insistito perchè la composizione resti tale quale è stata decisa, dopo adeguato dibattito, dalla assemblea dell'ONU. Il che non è soltanto corretto giuridicamente e proceduralmente, ma in alcuni ambienti viene considerato come segno di una più ampia intesa, intesa che includerebbe l'ammissione delle Cina comunista all'ONU. Per essere più precisi, il momento in cui tale ammissione potrà essere proposta senza sollevare una tempesta politica sarà dopo le elezioni americane del novembre 1954 che metteranno in gioco tutti i seggi della Camera bassa e un terzo di quelli senatoriali.

LEO REA

A Londra si cerca di giustificare i ridicoli pellegrinaggi in Jugoslavia
"E' un luogo delizioso per le ferie„ scrive il "Times„ dimenticando le ragioni per cui i laburisti credettero di dover fare la corte al maresciallo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 18

Il Capo di Stato maggiore imperiale, Sir John Harding, è partito oggi in volo per la Jugoslavia dove, dietro invito del capo di Stato maggiore jugoslavo, seguirà le imminenti manovre d'autunno dell'esercito di Tito.

All'aeroporto egli ha fatto alcune dichiarazioni alla stampa. «Sono lieto — ha detto — di poter rinnovare l'amicizia con i valorosi soldati jugoslavi che ho già ammirati in guerra, ed è con particolare interesse che conto di vedere la odierna armata in campo». Egli andrà a visitare, tra l'altro, anche il paese natale di Tito. «Spero — ha concluso — che la visita rafforzerà la comprensione che già si è reciprocamente stabilita tra i due paesi, per i comuni problemi della difesa».

Il generale è l'ultimo, per ora, di una serie di personaggi ufficiali britannici, politici e militari, uno più importante dell'altro, che, per una ragione o per l'altra, d'ufficio o di vacanza, vanno in Jugoslavia a intrattenersi con Tito e i suoi compagni. E' un pellegrinaggio il cui significato non poteva sfuggire a nessuno, ed è stato anzi ripetutamente posto in rilievo qui a Londra. A taluni è sembrato francamente eccessivo.

Non c'è da meravigliarsi — ha scritto qualche commentatore londinese — se con tanti personaggi importanti che vanno a fargli la corte, Tito si è imbaldanzito. Non sono passati inosservati d'altra parte i commenti che questa intimità anglo-jugoslava ha suscitato nel nostro paese. L'editoriale del «Times» stamane ne prende atto per rivelare che essi esprimono i sentimenti paragonabili all'impeto d'ira del fratello del figliol prodigo, allorchè nottetempo, rincasando, sentì che la casa risuonava di canti, danze e musiche per il ritorno del minore germano.

Sviluppando il tema biblico, e mettendosi nei panni dello irato fratello, il giornale osserva che forse la ragione dell'ira non era del tutto sentimentale. Egli pensava certamente alla minaccia che si delineava per l'eredità. Così gli italiani, continua, temono che lo stabilirsi di migliori rapporti tra Belgrado e l'Occidente, possa pregiudicare l'appoggio che è stato loro promesso per Trieste. Si tratta, dichiara il «Times», di un errore. Le visite così frequenti di personalità britanniche in Jugoslavia non hanno nulla che debba urtare la suscettibilità dell'Italia. Ambedue i paesi, Jugoslavia e Italia, sono un delizioso soggiorno di ferie, e siccome il primo solo da poco è aperto all'afflusso dei visitatori dell'Occidente, esso ha per il turista l'attrattiva della novità.

Per Montgomery, che si trova in Croazia, e il generale Harding che arriva oggi, valgono le ragioni ovvie di carattere militare, poichè, sottolinea il giornale, il Regno Unito guarda con interesse particolare all'esercito jugoslavo che, per la prima volta nella storia, prende il giusto posto nella difesa del Mediterraneo. Il posto dell'Italia invece è fissato da tempo, la cooperazione funziona regolarmente e non c'è una speciale ragione per gli alleati di andare nuovamente a dare un'occhiata alle forze armate dell'Italia. Ma tutto ciò non implica alcuna diminuzione dell'amicizia inglese e la vecchia abitudine britannica di andare in ferie in Italia non subisce alcuna interruzione.

L'editoriale ammette infine che le apprensioni italiane siano comprensibili, e suggerisce il rimedio. Se non c'è alcun motivo di frenare, scrive, il libero afflusso delle visite verso la Jugoslavia, ci sono molte ragioni per accrescere quelle dei personaggi ufficiali inglesi verso l'Italia.

Si può aggiungere che le cose in realtà stanno un poco diversamente. Il pellegrinaggio inglese verso il paese di Tito è cominciato tre anni fa, quando ancora era al potere il laburismo, ed eminenti esponenti socialisti, più forse per ragioni ideologiche che politiche, guardavano alla Jugoslavia con speciale interesse: li attirava lo esperimento di un comunismo nazionale. Così, uno dopo l'altro, i Ministri laburisti allora in carica, andarono a intrattenersi con Tito. E' da questi contatti che è nata, piano piano, un'atmosfera di amicizia.

Ma l'abitudine dei viaggi — questo è il punto interessante — non ha subito soste allorchè il Governo Churchill subentrò a quello di Attlee. Alti personaggi conservatori, per ragioni questa volta niente affatto ideologiche, continuarono ad avviarsi per la stessa strada.

Nulla è trapelato finora a Londra sull'andamento delle consultazioni in corso a Washington a proposito di una conferenza per Trieste. Lo scetticismo inglese sembra permanere immutato. Il pensiero che prevale in questi circoli politici è molto vicino a quanto scrive stamane «Spectator»: l'Italia ha eccellenti motivi per chiedere il plebiscito per l'intero territorio. La Jugoslavia ha motivi altrettanto validi (ma il giornale, non si sa se in malafede, confonde «validità» per «opportunità» e «convenienza») per respingere la proposta e chiedere la internazionalizzazione della città e l'annessione del restante territorio. Una via di uscita dal vicolo cieco, secondo il giornale conservatore, potrebbe esser quella che i due paesi consentano a discutere una terza alternativa: un plebiscito per stabilire se Trieste debba o no restare uno Stato libero indipendente. La causa degli indipendentisti non da oggi trova in Inghilterra molte orecchie proclivi anche se, come dichiara il Foreign Office, essa non è presa in considerazione dalle sfere ufficiali britanniche.

CARLO TROTTER

Il delitto di Beauvais

IL CARCERE A VITA ai due coniugi assassini

Parigi, 18

Jean e Liliane Maresse, i due «mostri» di Beauvais che, l'11 marzo 1952, strangolarono con una cravatta la figlia Francine di cinque mesi, addossando quindi la responsabilità del crimine alla loro rispettiva madre e suocera, sono miracolosamente scampati alla ghigliottina.

Accogliendo in pieno la tesi del rappresentante della legge, il quale aveva riconosciuto agli imputati dell'orribile delitto un «complesso d'inferiorità» intellettuale che li rendeva meritevoli di qualche indulgenza, la Corte d'Assise li ha condannati all'alba di oggi alla reclusione perpetua.

CRONACA DELLA CITTÀ

CONCLUSIONE DI UN FRATERNO INCONTRO

L'INVOCAZIONE DEI GIULIANI sarà portata in ogni città di Sicilia

Tutte le autorità al ricevimento al Circolo Marina Mercantile

Dopo due intense giornate trascorse nella nostra città, la delegazione siciliana, che qui ha portato il messaggio di amore e di solidarietà di tutta la popolazione dell'Isola, è ripartita ieri sera alla volta della Sicilia. [illegible]

[illegible] ...sima soddisfazione in questo senso, la nostra sarà ancora una vittoria mutilata: «Anche quando Trieste sarà restituita all'Italia — ... noi porremo per il lutto ... ne della ... per ha ... avv. Tamaro ..., il quale ... concetti, ... grande ... è stata ... 1915-18, nella ... giuliani ... per la ... terre: «In ... che mai ... Tamaro ... della Italia: fratelli ... che anche ... abbiamo ... italiani ... e sa- [illegible]

... infiammate parole il col. Mazzocchi, assicurando la piena e fattiva solidarietà di tutti i combattenti di Sicilia per la causa di Trieste.

[illegible]

L'IMPOSTA DI FAMIGLIA

Sino a lunedì tempo per le denunce

DOMANI TUTTI GLI UFFICI APERTI DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 13

Negli ultimi giorni l'affluenza di cittadini ai vari uffici predisposti dal Comune per la raccolta delle dichiarazioni di reddito per l'imposta di famiglia, è stata veramente eccezionale: sinora buoni due terzi dei capifamiglia hanno adempiuto all'obbligo fatto dall'ordinanza comunale, il cui termine ultimo — fissato al 20 settembre, cioè domani, ma che virtualmente andrà a scadere lunedì — sarà certamente osservato anche dai ritardatari.

Il Comune rende noto che domani, domenica, tutti gli uffici municipali per la ricezione delle denunce resteranno aperti al pubblico dalle 8.30 alle 13: via Malcanton 3, pianoterra; Scuola elementare di via dell'Istria 58; Scuola elementare di via Kandler 4; Scuola elementare di via Ruggero Manna 7; Delegazione municipale di Opicina; Delegazione municipale di Prosecco; Delegazione succursale di S. Croce.

Coincidendo l'ultimo termine per la presentazione delle denunce con la giornata festiva, il termine stesso è prorogato per legge al giorno successivo, in guisa che ancora nella giornata di lunedì potranno venire validamente presentate le denunce in tutti gli uffici con orario dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Messaggi al Sindaco dall'Italia e dall'estero

Continuano a pervenire numerosissimi al Sindaco messaggi di solidarietà da parte di enti e persone di ogni parte d'Italia e dall'estero. Nei giorni scorsi, numerosissimi cittadini americani di origine italiana hanno scritto all'ing. Bartoli per esprimergli la loro solidarietà e la loro diffidenza nei riguardi della Jugoslavia comunista.

Hanno inoltre scritto il segretario nazionale dell'Associazione del personale amministrativo universitario, il Sindaco di Sanremo, numerosi decorati ed ex combattenti di ogni parte d'Italia e semplici cittadini.

STASERA E DOMANI LA CITTÀ SENZA GIORNALI

GLI ADDETTI AI QUOTIDIANI scioperano per una giornata

Disegni di legge a favore degli statali - Nuovamente in alto mare la vertenza alla Standard

Se non interverranno fatti nuovi e imprevedibili nel momento in cui andiamo in macchina, la città resterà oggi pomeriggio e domani senza giornali. Dato l'esito negativo della riunione presso il Ministero del Lavoro, i poligrafici addetti ai quotidiani hanno confermato la loro decisione di scioperare, già formulata in precedenza. Pertanto, poichè le organizzazioni sindacali di Trieste seguono l'azione in corso in tutta Italia per il rinnovo del contratto della categoria, anche i lavoratori addetti ai quotidiani locali si asterranno dal lavoro dalle ore 7 di oggi alle ore 7 di domani.

La via dell'accordo è rimasta preclusa anche alla terza riunione delle parti, indetta ieri dall'Ufficio del Lavoro nel tentativo di comporre l'agitazione alla Raffineria Esso Standard. Poichè le parti hanno ripreso la loro libertà d'azione, le maestranze della raffineria scenderanno nuovamente in sciopero dalle 13 di oggi alle 7.30 di lunedì. Un'assemblea unitaria del personale della Standard è convocata in giornata odierna, alle 14, nella sede della Camera del Lavoro, in via Duca d'Aosta, per l'esame degli sviluppi negativi della controversia.

Il Raggruppamento italiano sindacati lavoratori di Trieste informa che, con il suo interessamento, la Federazione italiana lavoratori statali aderente alla CISL ha curato la ripresentazione alla Camera di sei proposte di legge, a firma degli on. Cappugi e Morelli, riguardanti gli statali, e precisamente, per l'assegno personale di cui alla legge 8 aprile 1952 n. 212, per la perequazione automatica dei trattamenti di quiescenza, per lo sfollamento volontario, per benefici a combattenti vincitori di pubblici concorsi, per sanare varie sperequazioni del personale non di ruolo, per la valutazione integrale ai fini della pensione dell'aspettativa per motivi di salute. Saranno annunciate alla ripresa parlamentare le seguenti proposte di legge, già precedentemente presentate dai liberi sindacati: per la sistemazione economico-giuridica dei professori non di ruolo, per lo sviluppo di carriera dei tecnici, ragionieri e contabili del Ministero della Difesa, per il riconoscimento del titolo di perito industriale nel Ministero dei LL. PP., per la sistemazione dei locali all'estero. Il Governo nazionale è stato infine sollecitato a ripresentare tre disegni di legge, già in parte approvati dal Parlamento e decaduti in seguito all'anticipato scioglimento del Senato, e cioè per la concessione della tredicesima mensilità ai pensionati, per l'estensione ai pensionati dell'assistenza dell'ENPAS e per l'estensione dei ruoli speciali transitori al personale non di ruolo di Trieste.

SPETTACOLI

La prima mattinata sinfonica al Verdi

Domenica alle 11 precise, sotto la direzione del maestro Luigi Toffolo, riprenderà al nostro Verdi il ciclo dei concerti sinfonici popolari, orientati quest'anno verso una maggiore varietà di programmi, sì da adempiere, per quanto possibile, alla funzione educativa per la quale sono stati concepiti. Per il passato il pubblico ha molto gradito i concerti della domenica mattina, intervenendovi in gran numero: segno che l'iniziativa risponde effettivamente ad una esigenza ed aiuta la conoscenza della musica sinfonica. Ha contribuito all'interessamento anche il concorso di solisti di valore, specialmente l'anno passato, e pure quest'anno nella scelta si è tenuto presente un criterio di selezione. Il primo, anzi la prima, sarà la pianista Enrica Cavallo, impegnata nel «Concerto per pianoforte, orchestra di archi e tromba op. 35» di Schostakovich, in prima esecuzione per Trieste. Il nostro pubblico già conosce, attraverso altre composizioni, l'affermato musicista russo, e sa quindi la forza del suo temperamento che si estrinseca nella ricchezza della invenzione melodica ed armonica. Si tratta di uno tra i più interessanti musicisti dell'ultima generazione e tra i più in voga nel suo paese.

Tutto il concerto è dedicato alla musica russa e, scorrendo il programma, troviamo i nomi di Prokofieff, Rachmaninoff e Borodin. Del primo verrà eseguita la notissima e piacevole «Sinfonia classica», che, attraverso intendimenti parodistici, suscita una gaia atmosfera per brio e raffinato gusto. Con l'«Isola dei morti», ispirato al quadro di Boecklin, sarà ricordato Sergei Rachmaninoff, un musicista che può dirsi, per certi aspetti, legato alla produzione di Ciaikowski in quanto incline alle espressioni romantiche centro europee, e comunque conservatore delle già collaudate forme. Un passo indietro con Borodin, vissuto nel secolo passato, ed appartenente alla famosa «scuola dei cinque» e come gli altri, ad eccezione di Rimski-Korsakoff, musicista più di istinto che di mestiere. Di lui sentiremo le «Danze polowetzkiane» dal «Principe Igor», la sua maggior opera teatrale.

Dalla scorsa sommaria appare comunque evidente che sono evitati nel programma gli estremismi, a favore di un panorama della musica russa attraverso aspetti legati internamente da un vincolo di continuità. La compilazione del programma, dovuta al direttore Toffolo, palesa anzitutto l'indirizzo rinnovatore e culturale dato dal maestro a queste belle e interessanti mattinate sinfoniche.

† E' improvvisamente mancato, in Padova, all'affetto dei suoi cari il

COMM. GEOM.

Enrico Cucchiani

Ne dànno con angoscia l'annuncio la moglie TERESA SEMENI, i figli: VALERIO con la moglie BRUNA VELIAH, LJDA con il marito RENZO GASPARETTO, GIANNI e MARIUCCIA con il marito FERNANDO FAVARON; i nipotini, la suocera, le cognate e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, sabato, alle ore 16 in Corbetta (Milano) partendo da Casa Oldani, via Mazzini, per la Collegiata di S. Vittore.

La cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

L'ufficio funebre avrà luogo a Corbetta, lunedì 21 corr. alle ore 8.

Trieste, 17 settembre 1953.

Si associano al grave lutto: l'affezionato cugino CESARE CUCCHIANI e famiglia; la famiglia GASPARETTO; famiglia FAVARON; famiglia SEMENI; famiglia VELIAH; famiglia SILVESTRI.

† Il

cav. rag. Cesare Ortolani

ieri, 18 settembre, dopo brevi sofferenze, ha chiuso serenamente la sua vita terrena.

Profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio la figlia ELDA col marito PAOLO GAMBERINI, la nipote LAURA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.30 dalla via Zanetti 4.

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE della Società per l'escavo e l'industria di minerali d'alluminio p. a., partecipa la dolorosa perdita del presidente del Collegio sindacale

cav. rag. Cesare Ortolani

La sottoscritta ringrazia tutte le gentili persone che in vario modo vollero rendere omaggio alle sacre spoglie del loro caro

Giorgio

In modo particolare l'Ass. Naz. Marinai d'Italia, il suo presidente Senatore G. Banelli e tutto il Consiglio direttivo.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 28 corr., alle ore 7, nella chiesa di Servola.

Famiglia COLAUTTI

† La nostra cara adorata moglie e mamma

Mery Fonn

ci ha lasciati per sempre.

Addolorati, ne dànno il triste annuncio il MARITO, le figlie NJDA, LIVIA, i generi, i suoi adorati nipotini, in unione agli altri parenti.

Un grazie di cuore al prof. dott. Slavich, prof. dott. Caravetta, dott. Badalotti per le loro tenaci ed amorevoli cure.

Grazie ai Medici, Suore, Infermiere della II Div. Chirurgica e III Div. Medica dello Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.30, partendo dalla via Settefontane 39.

Famiglie: FONN, MAJOWSCKY, CAUZER

Ringraziamo sentitamente i partecipanti al nostro dolore per la morte della cara

Caterina Palman

I FAMILIARI

Ricorre oggi 19 corrente il sesto doloroso anniversario della morte del

PROF. DOTT.

Ernesto Eligio Dolchieri

junior

Con immenso affetto e rimpianto la mamma AMELIA ved. DOLCHIERI e la moglie MERI Lo ricordano ai molti che Gli vollero bene.

Una S. Messa in suffragio dell'anima sua benedetta verrà celebrata oggi nella chiesetta del cimitero di S. Anna.

Celio rag. Pellegrini

vive da un anno indimenticato nel cuore dei suoi genitori, del fratello e sorella.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata nella cappella del Cimitero di Muggia il 22 corr. alle ore 8.

Alla Giunta amministrativa

Portati a 5 i medici al servizio assistenza dell'Ospedale

COMMENTATO IL CONSIGLIERE GUTTY SCOMPARSO RECENTEMENTE

[illegible]

L'ENUNCIAZIONE DI UN VASTO PIANO DI LAVORI PUBBLICI

Svecchiare la città e svilupparla urbanisticamente

Un interessante progetto dell'Amministrazione civica basato su tali concetti - Previsti 10 miliardi e mezzo di spesa con un mutuo di quattro

Un interessante progetto della Amministrazione civica è stato illustrato dal Prosindaco ing. Visintin sulla «Rivista» del Comune. Esso riguarda un vasto piano di opere pubbliche che dovrebbe venir affrontato quanto prima per la soluzione dei principali problemi urbanistici cittadini, nonchè per il potenziamento dei servizi municipali. Un piano che, in certo senso, corona il ciclo dei lavori per la ricostruzione e per le nuove opere edili e stradali più urgenti che sono state realizzate in questi anni, ridando pieno corso al risanamento della vecchia Trieste e allo sviluppo urbanistico della città.

Il programma, vasto e impegnativo sia dal punto di vista tecnico che di quello finanziario, comprende una duplice serie di esigenze che ormai si impongono assillanti nella vita cittadina: da un lato le opere stradali, necessarie per assicurare alla città arterie di grande respiro e di alta capacità di traffico; dall'altro la costruzione di nuovi impianti ed edifici per l'adeguamento dei servizi comunali ai bisogni crescenti della vita cittadina nei suoi più disparati settori, dalle scuole ai mercati, dai servizi sanitari a quelli amministrativi, con particolare riguardo alle necessità dei rioni periferici in via di sviluppo urbanistico. Un piano cospicuo, che comporta complessivamente un preventivo di spesa di dieci miliardi e mezzo di lire. Informa l'ing. Visintin che per l'attuazione dei lavori, stante la difficoltà di reperire tutti i fondi occorrenti dal normale bilancio, è allo studio la possibilità di un mutuo, che il Comune contrarrebbe per coprire le sole spese di carattere obbligatorio e nella misura di quattro miliardi di lire. Tale mutuo è attualmente oggetto di approcci nella competente sede finanziaria.

Il piano di lavori, in primo luogo, prevede la continuazione dello sventramento della città vecchia, inteso come opera igienica e urbanistica, e contemporaneamente l'approntamento delle nuove abitazioni per le famiglie abitanti in quella zona e che dovranno essere necessariamente trasferite e sistemate altrove. Per questi lavori, un primo finanziamento dovrebbe raggiungere i due miliardi di lire.

Nel settore scolastico si mira a completare le nuove scuole di S. Andrea, S. Giovanni, a realizzare quella già progettata per S. Giacomo e a costruirne altre nei rioni di Gretta e Rozzol, con annessi asili e ricreatori. Inoltre un nuovo edificio, ad uso della scuola media, occorre nel centro cittadino. Un complesso di opere, queste, per le quali è preventivata una spesa di un miliardo e 200 milioni di lire.

Altri fabbricati ad uso dei servizi comunali necessitano nei vari settori della vita cittadina e della Amministrazione civica: uffici e magazzini comunali, richiesti oltre che per necessità funzionali e sociali, anche per il conseguimento di economie di gestione, tra cui un nuovo autoparco con annesso magazzino centrale, edifici comunali da costruire a San Sabba e ad Opicina per le sedi municipali, con la condotta medica, bagni, uffici di Polizia urbana (costo complessivo preventivato: 600 milioni). Un completamento di opere si impone al macello con l'ampliamento dei frigoriferi, per il mattatoio per gli equini, altro per gli animali minuti, nonchè spogliatoi; di più, in tale settore va incluso il completamento del costruendo nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso (spesa preventivata per entrambe le opere: 600 milioni).

Un nuovo bagno marino deve essere costruito a Barcola; lavatoi con annessi bagni sono necessari nei rioni di Barriera e Roiano; due macelletti occorrono per le borgate dell'altipiano, nuove opere sono sollecitate per il completamento del cimitero di Santa Anna e per il miglioramento delle attrezzature sportive (in complesso 700 milioni di lire); inoltre, il piano comprende la costruzione di una nuova ala del palazzo comunale (400 milioni), di una nuova sede per i servizi di sanità e igiene (300 milioni), un miliardo di lire infine servirebbero per proseguire e completare il rinnovamento della rete della fognatura. In totale le opere menzionate comporterebbero una spesa di sette miliardi e 300 milioni di lire.

Altra parte del piano riguarda le opere stradali, principalmente per la sistemazione delle tre arterie fondamentali per la viabilità cittadina: la Barcola-Carducci-Sonnino-piazzale Valmaura-Baiamonti; la circonvallazione a mare e la circonvallazione a monte. Per la piena realizzazione della prima arteria è previsto l'abbattimento della spina di case in piazza Foraggi che attualmente impediscono un buon raccordo tra il viale Sonnino e la galleria Baiamonti; inoltre, dovrà essere rettificata la via dell'Istria, nel tratto che va dal piazzale Baiamonti a piazzale Valmaura, per l'eliminazione delle attuali curve e il conseguente raccorciamento della strada.

La circonvallazione a mare deve essere ultimata con il completamento del viale Campi Elisi che collega, passando a monte dei Cantieri, il Passeggio S. Andrea con la via D'Alviano. Per quella a monte della città, appena abbozzata, e che richiede pertanto maggiori lavori, dovrà essere realizzato il collegamento da Gretta, Cologna, San Luigi e Rozzol. Per queste tre arterie principali, la spesa preventivata ammonta a un miliardo 635 milioni, metà circa dei quali per la sola strada di circonvallazione a monte. Altri 620 milioni di lavori sono progettati per il miglioramento delle strade residenziali ed interne della città; 738 milioni per il completamento delle strade radiali di comunicazione con l'altipiano, colline e borgate del suburbio; altri 230 milioni infine per le opere stradali sull'altipiano. In tali lavori sono compresi il restauro dei marciapiedi, il rinnovamento del lastricato delle piazze Goldoni, Garibaldi, di Roiano e altre, il rinnovamento delle piastrelle delle volte delle gallerie. In complesso per le opere stradali la spesa preventivata è di 3 miliardi e 223 milioni di lire.

Il latte in bottiglie

UN'ORDINANZA COMUNALE SULLE NORME IGIENICHE DA OSSERVARE

Il Comune rende noto che, con ordinanza del Sindaco di data 15 settembre 1953 n.ro 280/21-53 è stato disposto che:

Art. 1 - Il latte posto in vendita nel Comune di Trieste in bottiglie chiuse a prescrizione dovrà corrispondere alla denominazione di «Latte pastorizzato» e pertanto ne dovrà avere tutte le caratteristiche relative.

Art. 2 - Nelle rivendite, il latte imbottigliato rimasto invenduto alle ore 9 dovrà essere conservato nel prescritto armadio frigorifero, il quale dovrà avere una capienza sufficiente a contenere il relativo quantitativo.

Art. 3 - Le bottiglie usate per la confezione del latte, il cui orlo risulti scheggiato, non possono essere messe in commercio. Le stesse saranno sequestrate.

Art. 4 - Le presenti disposizioni avranno applicazione dall'1 ottobre 1953. Per gli esercizi esistenti alla data medesima gli obblighi di cui all'art. 2 entreranno in vigore l'1 ottobre 1954.

Art. 5 - Contro i contravventori sarà proceduto a sensi dell'art. 106 del T. U. della Legge comunale e provinciale, approvato con R. D. 3.3.1934, n. 383.

La cerimonia di chiusura della Scuola all'aperto

La Direzione della Scuola all'aperto comunica che oggi ha luogo la chiusura dell'attività annuale della Scuola con le seguenti manifestazioni: ore 8.30: Messa di ringraziamento con cantici, celebrata nella chiesa «Regina Pacis»; ore 11: inaugurazione, nel nuovo edificio scolastico, della Mostra didattica, che rimarrà aperta al pubblico tutta la giornata; ore 15: gare umoristiche fra gli alunni; ore 16: Accademia di canto corale sostenuta dal coro della Scuola diretto dal m.o Stoffa, con la collaborazione del coro a voci bianche di S. Croce diretto da mons. Crisma.

A tutte le manifestazioni della giornata sono invitati i genitori e parenti degli alunni e tutti gli estimatori dell'istituzione.

TRIBUNALE CIVILE DI TRIESTE

Sentenza di morte presunta

Il Tribunale Civile di Trieste sez. III, con sentenza dd. 17-8-53, ha dichiarato la morte presunta di SEDMAK GIOVANNI fu Giovanni e fu Sedmak Anna, determinandola avvenuta alla mezzanotte del 23 marzo 1917.

Avv. Franco Presti

COMUNICATO

CARLO MARCOLIN, ex gerente del «Ristorante Daneu», informa la sua affezionata clientela che da OGGI assume la direzione del DIANA PARK DI OPICINA.

Rinomata cucina con specialità in selvaggina, polli alla diavola, ecc. Vini sceltissimi.

L'ENAL ESTENDE L'ATTIVITÀ a favore dei lavoratori triestini

Prossima inaugurazione del Circolo aziendale Ilva

[illegible]

Un'intervista con il dott. Doria sul Programma nazionale R.A.I.

[illegible]

ORE DELLA CITTÀ

[illegible]

Alla Mostra dell'irredentismo

[illegible]

I balli al Poligrafico

[illegible]

STATO CIVILE

MORTI: Filippi Maria a. 52; Zobin Giacomo a. 87; Braico Vittorio a. 57; Vesnaver Glauco a. 23; Fumis in D'Ambra Anita a. 51; Danelon in Palman Caterina a. 68; Sittinigg ved. Bonicciolì Maria a. 64; Slama Giovanni a. 50.

MATRIMONI RELIGIOSI: Erzegovich Mario magazziniere con Midena Lucia impiegata; Sancin Bruno autista con Ciacchi Guglielma impiegata; Volpi Luigi commerciante con Belvederesi Licia commessa; Fontanot Claudio tornit. mecc. con Gregori Nerina casalinga; Iurada Danilo muratore con Franza Maria casalinga; Casoar Giuliano mecc. maritt. con Vlach Georgia commessa; Prelz Silvano falegname con Versic Dorotea giornaliera; Ceccoli Francesco impiegato con Gradenigo Mirella operaia; Micheli Bruno tappezziere con Delbello Giuliana sarta; Costa Luigi musicista con Belich Flora casalinga; Soave Luigi fabbro con Tenze Irma sarta; Valmastri Sergio geometra con Mussapi Dora insegn. elem.; Belotti Giordano fattorino con Lavarone Gigliola casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 21.6, minima 17.1; pressione 763.3 stazionaria; umidità 93 per cento; temperatura del mare 20.5.

Oggi: S. Gennaro. — Il sole sorge alle 5.47, tramonta alle 18.10. La luna sorge alle 16.8, tramonta alle 0.41.

Maree: OGGI: alta ore 7/45, cm. 35 sopra il l. m.; bassa ore 13.30, cm. 18 sotto il l. m.; alta ore 18.55, cm. 29 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 1.25, cm. 49 sotto il l. m.; alta ore 8, cm. 49 sopra il l. m.

Turno notturno delle farmacie: Bisoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; Rossetti, via Schiaparelli 58; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

LA RADIO

TRIESTE

11.30: La congiura di Catilina; 12: Assoli di fisarmonica; 12.15: Orchestra Nicelli; 13.25: Musica operistica; 14: Ritmi di successo; 14.25: Complessi celebri: Quartetto Breronel; 17: Sorella radio; 17.45: Gli ultimi cinque minuti, tre atti di Aldo De Benedetti; 19.35: Estrazioni del lotto; 19.40: Attualità economiche del professor Giorgio Roletto: «Considerazioni sul mercato interno»; 20.25: Giramondo: canzoni d'ogni paese; 21: Concerto del pianista Sergio Marzorati; 21.30: Orchestra Ralph Norman; 21.55: Anch'io canto l'America — pagine di poesia negra a cura di Giorgio Bergamini; 22.15: Musica da ballo.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.15: Album musicale; 17.45: Musica operistica; 18.45: Tanghi celebri; 19.15: Orchestra Strappini; 20: Musica leggera; 21: «Generalissimo», un atto di Ferenc Molnar; 22: Orchestra Petralia; 22.30: Cremolino, paese qualunque, documentario.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Angelini; 14: Canzoni; 15.15: Orchestra Ferrari; 16: Rassegna di giovani concertisti; 16.15: Cavalcata napoletana; 17.15: Piccoli tesori musicali; 17.30: Ballabili; 20.30: Mostra personale: Roberto Murolo; 21: Attualità cinematografiche; 21.15: Varietà; 22: I racconti dell'incubo, di E. A. Poe.

TERZO PROGRAMMA

19.30: L'indicatore economico; 20.15: Concerto di ogni sera; 21: La poesia burlesca; 21.30: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi; musiche di Petrassi, Strawinsky, De Falla, Hindemith.

RADIO VENEZIA GIULIA

(Venezia III, m. 219.5)

13.30: Calendario giuliano; 13.50: Solisti di fisarmonica; 14-14.30: Notiziario giuliano. Musiche richieste.

L'on. Bettiol a Trieste

E' giunto ieri a Trieste il presidente della Commissione esteri della Camera, on. Bettiol, per una presa di contatto con gli esponenti politici triestini.

L'on. Bettiol ha avuto nella mattinata un lungo colloquio con il segretario provinciale della D. C. di Trieste e dell'Istria, prof. Romano, e nel pomeriggio si è incontrato con il Sindaco, ing. Bartoli.

I canottieri triestini fraternamente accolti a Sorrento

Si sono svolti nei giorni scorsi a Sorrento i campionati d'Italia jole mare, ai quali hanno partecipato le società concittadine Ginnastica, Canottieri Trieste, Dopolavoro Ferroviario, Canottieri Saturnia e il Circolo Marina Mercantile, con un complesso di 25 atleti.

A Sorrento, dove hanno disputato molto onorevolmente le gare, conquistando un primo e tre secondi posti, i canottieri giuliani sono stati accolti con particolare simpatia e calore. Il Sindaco prof. Agostino Schisano, ha pronunciato un elevato discorso ed ha affidato a Graziano Sanzin, della Federazione italiana canotaggio, un messaggio per il Sindaco Bartoli, messaggio che ieri è stato consegnato.

La Commissione per le imposte per il quadriennio 1953-1956

Con effetto dal 1.o gennaio 1953 — comunica il G. M. A. — e per la durata del quadriennio 1953-1956, la Commissione di Zona per le imposte è composta come segue:

A) Sezione I: competente in materia di imposte personali e mobiliari: presidente: Santomaso dott. Vittorio; membri effettivi: La Corte rag. Antonino, Versace dott. Antonino, Beltrame Giovanni, Steinkühl Bruno; membri supplenti: Basso dott. Luigi, Isler dott. Rodolfo.

B) Sezione II, competente in materia di imposta sui fabbricati e sui trasferimenti: vicepresidente: Santonastaso dott. Francesco; membri effettivi: Pinzani ing. Vittorio, Marino dott. Annibale, Genel ing. Mario, Guidi ing. Aldo; membri supplenti: La Jacona ing. Umberto, Mayer ing. Bruno.

Con effetto dal 1.o gennaio 1953 e per la durata del quadriennio 1953-1956, la Sezione speciale competente a decidere in prima istanza le controversie di diritto in materia di imposte sui trasferimenti della ricchezza, è composta come segue: vicepresidente: Silvestri avv. Luigi; membri effettivi: Brol dott. Giuseppe, Zanetti dott. Ferruccio, Lauri avv. Ferruccio, Palese avvocato Raoul; membri supplenti: Chicco dott. Giuseppe, Losich avv. Giuseppe.

Mostra al "Leonardo da Vinci"

All'Istituto tecnico commerciale e per geometri «Leonardo da Vinci» in via Ugo Foscolo 13, verrà inaugurata oggi sabato, alla presenza delle autorità, la Mostra dell'attrezzatura didattica e dei lavori degli allievi. La Mostra sarà aperta al pubblico domenica dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20 e nei giorni successivi sino al 26 corrente dalle 17 alle 20.

Una pensionata ha lasciato distrattamente la borsetta ieri mattina su una panchina delle rive, presso la Pescheria. Ha perduto così l'importo della pensione, appena riscossa, un orologio da uomo ricordo del marito, il libretto di pensione e altri documenti. Si prega vivamente il rinvenitore di far pervenire la borsa, trattenendosi magari parte dell'importo, ai nostri uffici.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16.30: «La città sommersa», la più drammatica avventura suboceanica in un colossale technicolor Universal, con Robert Ryan, Mala Powers. Ult. 22.

EXCELSIOR. 15: «Niagara», con Marylin Monroe, Joseph Cotten. Un turbine inarrestabile di passioni. Un superbo technicolor Fox. Ult. 22. Vietato ai minori.

NAZIONALE. 16.30: «Saluti e baci», con Nilla Pizzi, Teddy Reno, Yves Montand, Louis Armstrong. Un film brillantissimo. Ult. 22.

FILODRAMMATICO 16 (ultima 22): Un magnifico technicolor Fox: «L'ultima freccia», con Tyrone Power, C. Mitchell e centinaia d'indiani. Segue Incom d'attualità.

ASTRA ROIANO. 16: «I miei 6 forzati», con Willard Mitchell, Gilbert Roland, John Beal. Un capolavoro Columbia. Ult. 22.

ARCOBALENO. 15.30: La Columbia presenta: «Destinazione Budapest», Dana Andrews con Marta Toren. Segue Settimana Incom. Locale con aria condizionata.

GRATTACIELO. 16: «Magia verde», un film Fox in Ferraniacolor realizzato nell'indefinita e segreta America Verde. Aria condizionata.

ALABARDA. 14.30: «Il più grande spettacolo del mondo», colossale technicolor Paramount, con Betty Hutton, James Stewart, Cornel Wilde, Dorothy Lamour. (Orario spettacoli: 14.30, 17, 19.30, 22).

ARISTON. 15.30: «Kon Tiki», un viaggio favoloso attraverso i misteri del Pacifico, a bordo di una zattera. Segue: «I cacciatori di teste», fantastica spedizione nella terra proibita degli Jivaros. Ultimo giorno. Domani domenica, inizio alle 14: «Il cielo può attendere» l'indimenticabile capolavoro Fox in technicolor di Lubitsch, satirico, umoristico, scintillante con Gene Tierney e Don Ameche. Grande successo.

ARISTON. Domani domenica ore 10 e 11.30: Grande mattinata col sempre unico capolavoro Walt Disney in technicolor: «Biancaneve e i sette nani».

ARMONIA. 15.30: «La divisa piace alle signore», R. Russell, P. Douglas. Varietà: spettacolo divertentissimo.

AURORA. 16.30: «Vecchia America», con Doris Day e Gordon McRae. Romantico e spassosissimo technicolor musicale Warner Bros.

GARIBALDI. 15: «Il delitto del secolo», con G. Murphy, V. Gilmore, F. Currie. E' un film di spionaggio.

IDEALE. 16.30: Ancora per oggi: «La tratta delle bianche».

IMPERO. 15, 17.20, 19.40, 22: «Le chiavi del paradiso», con Gregory Peck. Colosso Fox.

ITALIA. 14.30: «Il più grande spettacolo del mondo», colossale technicolor Paramount, con Betty Hutton, James Stewart, Cornel Wilde, Dorothy Lamour. (Orario spettacoli: 14.30, 17, 19.30, 22).

MARE. 16: Una delle più belle interpretazioni di Fredric March: «La morte di un commesso viaggiatore», dal celebre dramma di Arthur Miller.

MODERNO. 16: I films dei due infiniti: «Negli abissi del Mar Rosso» e «I pescatori alati», di W. Disney, in technicolor. Domenica inizio mattinate popolari con il technicolor Walt Disney: «Lo scrigno delle sette perle».

SAVONA. 15.30: «Altri tempi», un capolavoro del buongusto con Gina Lollobrigida e Amedeo Nazzari.

SECOLO. 16: «La tratta delle bianche», S. Pampanini, E. Rossi Drago, V. Gassman.

VIALE. 16: «La tigre sacra», con Tarzan (Johnny Weissmuller), e la scimmietta Cita. Una grande avventura nella valle dei cacciatori di teste. Prima visione Columbia.

VITTORIO VENETO. 15.45: «Scaramouche», Stewart Granger, Eleanor Parker, Janet Leigh. Capolavoro Metro in technicolor.

AZZURRO. 16: Un drammatico episodio di odio e d'amore: «Nessuna pietà per le donne», con Michel Auclair, Simone Renant. Vietato ai minori di 16 anni. Grande successo.

BELVEDERE. 16: «La danza incompiuta», meraviglioso technicolor Metro, con C. Charisse, M. O'Brien e K. Booth.

MARCONI. 16: Da un romanzo celebre, un indimenticabile film Fox: «Mia cugina Rachele», mirabilmente interpretato da O. De Havilland.

MASSIMO. 15.30: «Polizia militare». Preparatevi a ridere a crepapelle, con Bob Hope, Mickey Rooney e Marilyn Maxwell. Paramount.

ODEON. 16: «Sensualità», con Eleonora Rossi Drago, A. Nazzari, A. Mastroianni. Vietato ai minori.

NOVO CINE. 16: «Perdonami se mi ami», un capolavoro commovente e passionale, con Loretta Young, Jeff Chandler. «Universal».

RADIO. 16: «Il figlio di Alì Babà», amori e avventure nello smagliante technicolor, con Tony Curtis e Piper Laurie.

VENEZIA. «Lo sai che i papaveri...», un film di grande successo. Walter Chiari, Anna Maria Ferrero.

ALL'APERTO

CASTELLO DI S. GIUSTO. 20.30: «Totò ed i re di Roma», con Totò e Anna Carena.

ARENA DEI FIORI. Via Ghirlandaio 20. Alle 19.30 e 21.30 due spettacoli dello scintillante technicolor: «La fidanzata di tutti», con John Harvey, Joe e Brown, e l'indiavolata Betty Grable.

ESTIVO PARADISO. Due spettacoli, I ore 19.30, II 21.30 (cassa 19): «Sangue sotto la luna», un avvincente film della Dear.

ESTIVO PONZIANA. 19.30, 22: «L'azione continua», la nuova grande parata con Pat O'Brien. Domani: «Colpo di scena a Cactus Creek», comicissimo, in techncolor con Donald O'Connor.

RITROVI

CIRCO TOGNI. Ore 16 e 21: ultime repliche al gran completo del più bello spettacolo del mondo, nel PADIGLIONE DELLA FIERA. Debutto del Trio Lillipuziano Amerigo, con i suoi irresistibili scherzi comici. Prevendita biglietti: ATEC, piazza Goldoni n. 1.

MOTO CLUB TRIESTE (via Raffineria 6), inizia con sabato 19 e domenica i trattenimenti danzanti per soci e simpatizzanti.

Gite e soggiorni

ASS. XXX OTTOBRE - SEZ. C.A.I. Con partenza oggi alle 15 gita a Misurina, rifugi Caldart e Locatelli per la salita della Croda dei Rondoi. Informazioni in sede, via Rossetti 15, telef. 93329.

PISINO
e il suo Ginnasio

ANCHE a voler risalire alla epoca remota, in cui una Contea austriaca sottraeva parte dell'Istria interna e liburnica al dominio veneto, si trova che Pisino, capoluogo di essa, era città abitata in prevalenza da italiani di razza, di cultura e di lingua. Questa circostanza non cambiò neppure quando, seguendo l'esempio di Napoleone, la Austria assolutista fece della Istria ex-veneta e di quella anticamente austriaca un unico complesso amministrativo, collocando a Pisino la sede del Governo di esso; Governo che doveva durare fino al 1861 e avere a capo un duro e italofobo proconsole, il ben noto barone Grimschitz. Nè le cose mutarono sotto il costituzionalismo; sicchè l'Austria, dopo ampliato nel 1890 il Comune di Pisino, in modo da assicurare la maggioranza elettiva alla plebe rurale croata, si vide costretta, per rendere possibile l'amministrazione della città, a concedere a questa una specie di consiglio municipale autonomo, che fu sempre italiano. Ciò spiega perchè Pisino abbia riguardato come intollerabile offesa e grave pregiudizio per la sua italianità il Liceo-ginnasio croato, in essa eretto, sul finire dell'Ottocento, dal Governo di Vienna, sempre pronto a far nuove concessioni agli slavi in danno degli italiani e a favorire con ogni mezzo la slavizzazione delle terre giuliane. Lo sdegno dei pisinesi fu naturalmente condiviso da tutto l'elemento italiano dell'Istria; e la Giunta provinciale, su proposta dell'abile e risoluto assessore avvocato Pierantonio Gambini, decise, quale contromisura, l'immediata fondazione in Pisino stessa, a spese della provincia, d'una scuola secondaria italiana. Questa ebbe forma e nome di Ginnasio-reale e Scuola reale superiore, e il suo compito precipuo consistette nel far da argine e contraltare al Liceo croato.

Da quel giorno la vita civile e sociale di Pisino, allora capeggiata e animata da cittadini e patriotti della tempra dei Costantini, dei Mrach (uno dei quali superstite dalla gloriosa «Dieta del Nessuno»), dei Camus (basti ricordare il buono e massiccio Fedele), dei Comisso, dei Depiera, dei Cecchi, dei Covaz, si polarizzò tutta intorno al neo-eretto e all'Austria infesto Ginnasio-reale provinciale. E questo, affidato a un saggio preside, il chersino Sivio Mitis (che era pure un valente studioso di storia istriana), provveduto di un collegio di professori bene scelti, fiancheggiato da un'opportuna e operosa «Società sussidiatrice per studenti poveri», e in brevi anni anche dotato di una bella e comoda sede appositamente costrutta, divenne, là su quel terreno aspramente conteso e in mezzo a tutti quei bravi pisinesi che lo avevano caro come la pupilla dei loro occhi, una vera piccola cittadella della cultura nazionale, creando una situazione degna veramente di ricordo e che fu ben compresa e valutata anche da Gabriele d'Annunzio, allorchè, durante il suo pellegrinaggio istriano del 1902, visitò, in un clima di ardente e incontenibile entusiasmo, Pisino e poi scrisse a Francesco Salata queste memorabili parole: «A Pisino — si ricorda? — su quel selvaggio scoscendimento così folto di radici vigorose e inespugnabili, noi vedemmo espandersi in tutto un popolo la più alta e la più efficace forma dell'eroismo moderno: la lotta di cultura. Sentimmo, con un palpito fiero e concorde, il diritto della grande molteplice trasfigurante civiltà latina contro il sopruso barbarico...».

▽

Dal 1905 in poi — mentre il Ginnasio-reale provinciale, sempre meglio frequentato da ragazzi provenienti da tutte le parti dell'Istria, andava completandosi con le ultime classi e al Mitis succedeva il dinamico e colto [illegible] Dallapiccola, [illegible] nacque in Pisino quel Luigi [illegible] pensando oggi a quei giorni lontani e alla nobile causa di cui si fu allora insegnanti e discepoli, non inutilmente soldati, è dolce per tutti e dà a tutti un senso come di conforto e la consolante certezza di aver compiuto un elevato dovere.

▽

Scoppiata nel 1915 la guerra fra l'Italia e l'Austria, Pisino dovette assistere con impotente costernazione alla forzata chiusura del Ginnasio-reale provinciale e alla conseguente dispersione dei professori e degli alunni. L'eclissi fu però di breve durata: chè la vittoria italiana rimise ogni cosa a posto; e la nobile città potè avere anche la meritata soddisfazione di veder sparire dal suo seno l'ombra detestata del Liceo croato. Ma, ohimè, basta vivere per veder tutto e il contrario di tutto, come scrisse uno che aveva lunga esperienza delle cose e delle sorti umane. Dopo vent'anni di prosperità e di pace sotto l'egida del tricolore, ecco il secondo conflitto mondiale strappare con le sue tragiche conseguenze a noi italiani dell'Istria i frutti del primo e cadere le cittadine nostre in balìa d'una tirannide straniera mille volte peggiore e più deprecabile dell'austriaca. Nella lotta fra tedeschi e partigiani slavi, Pisino era stata nel 1945 spietatamente bombardata dai primi e l'edificio del Ginnasio-reale italiano (sopraelevato alcuni anni prima a contenere anche un Liceo scientifico) pressochè diroccato. Ma restavano le sue rovine e le sue fondamenta. Gli jugoslavi s'incaricarono di distruggere persino quelle. Non si sa se spargessero sulla risultante area anche del sale: si sa che fecero solenne sacramento che quella scuola non sarebbe mai più risorta. Ebbene, a noi italiani dell'Istria non resta che di augurarci — come di gran cuore ci auguriamo — che quel categorico e presuntuoso «mai» abbia la stessa fortuna storica di quelli con cui il ministro francese Rouher si oppose alla occupazione italiana di Roma e Francesco Giuseppe alla creazione di un'Università italiana a Trieste.

GIOVANNI QUARANTOTTI

PRIME VISIONI

Niagara

Ci sono certi film che, sebbene sprovvisti di interesse artistico, tuttavia divengono dei documenti molto importanti di costume. «Niagara» (prod. Fox 1953) è tra questi. Diremo di più: «Niagara» è un film tipico in questo senso, così come lo fu «Sangue e Arena» nel 1941 e «Gilda» nel 1946. Lo scontro tra erotismo e puritanesimo è qui ancor più violento che nei film precedenti; la vicenda ha acquistato per soprammercato una pimentazione necrofila, del tutto degna dell'irresistibile tendenza dell'attuale cinema americano verso il film nero. Naturalmente questo documento non documenta nulla direttamente sulla realtà americana. Nessun legame con la contemporaneità hanno il racconto e i suoi personaggi, se si eccettua quella frase lasciata cadere lì per lì dal reduce — «18 mesi in Corea hanno finito per rovinarmi il sistema nervoso», ma nessuno dubita che la sua Corea sia stata Marilyn Monroe. Nessun legame con un dato reale, addirittura, se si eccettua l'acqua della tonitruante cascata di Niagara, dove, chissà perchè, le coppie americane vanno a riposarsi. Rita Hayworth ha qui ceduto il posto a Marilyn Monroe, che dimostra una particolare avversione per le sottovesti, per i pigiami e le camicie da notte. Essa interpreta da par suo la parte della donna sensuale che, come è stato statisticamente provato, nel film americano d e v e fare una brutta fine.

«Niagara» va visto con un occhio sulla storia del cinema americano e l'altro sul «rapporto Kinsey» e su un qualsiasi trattato di psicologia. Così osservato, il film è una fonte inesauribile di considerazioni: vi ritroviamo la misoginia che è tipica dell'ultimo cinema americano, la superiorità sessuale [illegible]

C. C.

CIRCA 550 EX PRIGIONIERI DI GUERRA IN COREA DELLA GRANBRETAGNA SONO GIUNTI IN PATRIA A BORDO DEL PIROSCAFO «ASTURIAS». NELLA FOTO LA NAVE ACCOSTATA AD UNA BANCHINA DEL PORTO DI SOUTHAMPTON GREMITA DI PARENTI DEI REDUCI

Quaroni inaugura a Marsiglia il padiglione italiano alla Fiera

Marsiglia, 18

Alla presenza dell'Ambasciatore italiano Pietro Quaroni è stato inaugurato oggi il padiglione italiano alla 29.ma Fiera Internazionale di Marsiglia. Dopo una visita alla Fiera, l'Ambasciatore Quaroni ha partecipato ad un pranzo offerto al Palazzo della Borsa dalla Fiera e dalla Camera di Commercio di Marsiglia.

Al levar delle mense il presidente della Fiera e il presidente della Camera di Commercio di Marsiglia hanno rivolto all'Ambasciatore italiano parole di benvenuto, ricordando i legami di amicizia ed economici che uniscono la Francia e l'Italia.

L'Ambasciatore Quaroni ha risposto soffermandosi sugli scambi commerciali italo-francesi ed auspicando da una parte un allargamento del regime delle licenze di importazione e dall'altra un miglioramento della bilancia dei pagamenti e della situazione economica in Francia. Passando quindi a parlare dei problemi dell'integrazione europea, il diplomatico italiano ha detto di sperare nella creazione di una unione economica franco-italiana, [illegible] tappa di una vera unità europea [illegible] economici [illegible] di difesa per ambedue i paesi».

LA STORIA DI UNA ECCEZIONALE IMPRESA ARCHEOLOGICA

Documentata in un'opera magnifica la resurrezione dell'antica Pompei

Hanno visto finalmente la luce le pagine nelle quali Vittorio Spinazzola aveva illustrato la lunga e ardua fatica che portò alla ricostruzione di tanti edifici della città sepolta

IL MESE di settembre del 1943 fu particolarmente drammatico per l'Italia. I bombardamenti aerei s'infittirono ogni giorno più; dopo la distruzione dell'Abbazia di Montecassino, sembrò che nessun angolo del paese dovesse essere risparmiato dalla furia della guerra. Una mattina certi quadrimotori arrivarono dal mare in direzione del Vesuvio; puntarono a duemila metri di quota su Pompei; forse cercavano un Comando germanico, segnalato in qualcuno degli alberghi della zona archeologica; finirono per sganciare centocinquanta bombe proprio sulla città dissepolta, che, deserta e silenziosa, non s'aspettava quel massacro.

In quegli stessi giorni, altri aeroplani martellarono Milano; uno dei bombardamenti si accanì contro i magazzini della Casa editrice Hoepli; andarono distrutte, insieme a molte altre, le composizioni delle prime 672 pagine di una opera in cui si descrivevano le resurrezioni degli edifici di Pompei, nuovamente abbattuti dalle guerre; furono resi inservibili numerosi zinchi e ventisei tavole litografiche, che illustravano quei prodigi archeologici; si salvarono quarantanove tavole a colori, sfollate tempestivamente da Hoepli. Nei tre anni successivi alla fine della guerra, un signore con l'aspetto di studioso fu visto spesso girare per uffici e gabinetti ministeriali. Era il prof. Salvatore Aurigemma, ora Sovrintendente alle antichità di Roma. Sembrava armato d'inesauribile pazienza; uno strano fuoco interiore gli dava una fede a tutta prova; in certi momenti confessava di sentirsi destinato ad una specie di missione. Aveva sposato una figlia di Vittorio Spinazzola, che dal 1910 al 1923 era riuscito con i suoi scavi a scrivere a Pompei un capitolo decisivo e nuovissimo nel gran libro della conoscenza del mondo antico. Spinazzola era morto a Roma il 13 aprile 1943, prima della distruzione degli edifici pompeiani da lui ricostruiti e dell'opera in cui si descrivevano quelle vittorie archeologiche. Spinazzola era nato il 2 aprile 1863 a Matera, nella terra di Francesco Saverio Nitti e di Giuseppe Fortunato; dopo essere stato direttore degli scavi di Pompei che aveva riscoperto, sospinto da una passione piena di febbre, s'era impegnato negli ultimi venti anni della sua vita a fissare in un'opera scritta la sua lunga fatica. La sorte gli aveva risparmiato il dolore di vedere la distruzione di quanto era riuscito a realizzare.

Aurigemma teneva a ministri e ad alti funzionari discorsi di questo genere: «Signori, bisogna ricominciare da capo: l'opera di mio suocero non può finire così. A Milano, in via Marcona n. 50, presso il tipografo Stucchi, che stampava per conto di Hoepli, sono riuscito a recuperare il testo delle 672 pagine, la cui composizione è andata distrutta. Hoepli, che prima della guerra aveva avuto il coraggio di affrontare un'impresa del genere, mi ha scritto una lettera nobile e dolorosa; confessa di trovarsi, dopo tanto sconquasso, nella impossibilità di riprendere un lavoro tanto impegnativo. Qualcun'altro deve riparare a questa distruzione fatta dalla guerra».

Molti, nell'udir parlare Aurigemma, lo guardavano stupiti ed increduli. Era il tempo in cui l'Italia sembrava un solo cumulo di macerie; le ferrovie erano in pezzi; s'impiegavano quindici o venti ore per andare da Roma a Milano; mancava l'energia elettrica; la «borsa nera» signoreggiava sulla vita di milioni di uomini usciti dalla tempesta; nelle città paurosi vuoti si erano sostituiti agli edifici di prima della guerra; ovunque c'era fame di case; i delitti più torbidi riempivano le cronache; una smania di facili guadagni e di godimenti grossolani aveva assalito la gente. Come era possibile che, in un mondo simile, un uomo andasse in giro a sollecitare la stampa della «Pompei» di Spinazzola?

Le ripulse, cortesi ma ferme, alle istanze di Aurigemma si ripeterono per tre anni; chiunque altro si sarebbe scoraggiato, avrebbe rinunciato all'impresa. Finalmente venne il Capodanno del 1948; Benedetto Croce, che presiedeva alle celebrazioni del bicentenario degli scavi di Pompei, si fece interprete presso Enrico De Nicola, allora Capo provvisorio dello Stato, dell'idea di Aurigemma che sognava di affidare l'opera di Spinazzola all'Istituto Poligrafico dello Stato.

Un sogno realizzato

Si dovette chiedere al Ministero della Pubblica Istruzione il parere ufficiale; fu risposto affermativamente; il Ministro del Tesoro del tempo, Gustavo Del Vecchio, fece assegnare al Poligrafico una grossa somma perchè la opera di Spinazzola potesse realizzarsi, dopo gli scempi della guerra. A cinque anni di distanza da quelle decisioni, la «Pompei» di Spinazzola è stata compiuta, pubblicata in una edizione magnifica in due grandi volumi pieni di illustrazioni, arricchiti da una «cartella album» con novantotto tavole, di cui cinquantanove a colori, ventotto in fotolitografia, otto in fototipia, tre in riproduzioni di altro genere.

E' un'opera che onora l'Italia ed il Poligrafico dello Stato. D'ora innanzi, tutti gli studiosi del mondo che cercheranno in quei volumi di ricostruire la storia degli scavi di Pompei, troveranno nella pubblicazione — «Pompei alla luce degli scavi nuovi di via dell'Abbondanza» — il fuoco vivo che sospinse Spinazzola sulla strada delle sue scoperte e molte scintille della passione di Salvatore Aurigemma, che nella sua «Premessa» rievoca con affettuosa umanità le peripezie dei tre anni in cui, fra incomprensioni e rifiuti, riuscì, per merito di Croce e di De Nicola, ad ottenere la realizzazione di un ideale in cui fermamente credeva.

Criteri innovatori

Spinazzola giunse alla Direzione degli scavi di Pompei dal Museo napoletano di San Martino. Era il 1910, tempo che oggi ci appare come un paradiso perduto; l'archeologia, fra entusiasmi e smarrimenti, successi clamorosi ed acerbe critiche, trascorreva il suo periodo più romantico. Dal 1748, epoca dei primi ritrovamenti fortunati, l'antica città distrutta dall'eruzione del Vesuvio era stata esplorata e frugata. Ogni volta che si rinvenivano le macerie di uno stabile crollato lungo una strada, gli scavatori ordinavano che si portassero allo scarico le pietre, i pezzi di muro, le tegole, quasi che di Pompei interessassero soprattutto la planimetria e l'ordine delle antiche vie. Spinazzola, artista oltre che archeologo, libero da vincoli, fiero ed impetuoso, rivoluzionò la tradizione, riscoprì Pompei. La sua maggior trovata fu di armonizzare lo scavo con il ripristino. Messosi al lavoro su quella via dell'Abbondanza, che era la più mercantile strada della città, pensò che là avrebbe potuto cogliere meglio che altrove gli echi delle voci spente dell'antica Pompei, i segni dei suoi traffici, gli aspetti architettonici, magari la documentazione epigrafica e la pubblicità murale. Il giorno che si trovò di fronte ai muri sbrecciati della prima casa scoperta, pensò genialmente che bisognava raccogliere tutt'intorno i frammenti, perfino le schegge dell'edificio, per tentare di ricostruirlo nella sua integrità, fino al tetto.

Questo metodo diede risultati straordinari. S'era creduto per tanto tempo che le costruzioni di Pompei fossero molto diverse da quelle delle nostre città medioevali; che mancassero soprattutto di finestre, gli occhi della facciata, «... sicchè l'aspetto esteriore della casa pompeiana — scrissero gli studiosi fino al 1910 — è assai monotono, e il viaggiatore, che percorre le deserte vie, può, senza grande sforzo di immaginazione, credersi trasportato a Tunisi o a Mogador». Codesta utopia della casa pompeiana simile a quella orientale non andò a genio a Spinazzola. Aveva studiato i dipinti di Pompei; erano pieni di edifizi con i loro piani superiori, con facciate ricche di finestre, di balconi, di verande, come tuttora sono quelle di Napoli. Pensò che quei particolari architettonici non potevano essere fantasie di pittori; dovevano corrispondere ad una qualche realtà.

Sul filo di questi ragionamenti, maturati prima di giungere alla direzione degli scavi, Spinazzola si mise a ricostruire Pompei, restaurando e ricollocando al loro luogo originario gli elementi delle parti alte delle costruzioni, che venivan fuori dopo pochi centimetri di scavo. Arrivò a mettere insieme tetti e muri di case, a ricomporre colonnati trifore e quadrifore, a riportare al loro antico posto tegole e coppi di tettoie che sporgevano verso la strada perfino due metri. I balconi apparvero improvvisamente sotto aspetti diversi; la casa di Arrio Crescente riebbe in gran parte il piano superiore; si rialzarono pareti affrescate; vennero ricollocati al punto giusto elementi di soffitti.

Spinazzola, oltre a far la storia delle sue scoperte, che in certi momenti raggiunsero la forza della creazione, volle, da artista qual era, che una Pompei piena di colori, di luce, di bellezza, restasse ad illustrare la sua opera. Alberto Sanarica, dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, fu il principale collaboratore di Spinazzola; una sessantina di tavole dell'album allegato ai volumi ora pubblicati sono sue. In qualcuna di quelle riproduzioni è serbato per sempre l'aspetto di certi edifici ricostruiti e crollati sotto le bombe del 1943. Taluni dei quali sono risorti adesso per opera di Amedeo Maiuri, quasi a dimostrazione della perenne vittoria della vita sulla morte.

Durante i vent'anni in cui lavorò alla sua opera, Spinazzola diceva agli amici di vivere con la «sua città», anche dopo che, fra accese polemiche, se ne era allontanato. Nel 1921, quando Francesco Saverio Nitti, capo del Governo, gli offrì la Direzione Generale delle Belle Arti, l'archeologo rispose: «C'è Arduino Colasanti per quel posto: io ho la mia Pompei». Una risposta del genere diede ogni volta che sentì proporsi un incarico. Restato vedovo nel 1927, Spinazzola risposò nel 1932 la signora Alda Levi, già ispettrice delle Belle Arti. Lo accompagnò fedelmente nella creazione della «Pompei», che oggi ha finalmente visto la luce.

L'ultimo giorno, mentre Roma stava subendo tutt'intorno alla sua cerchia incursioni aeree ed il mondo sembrava crollare, qualcuno udì Vittorio Spinazzola, già rantolante, mormorare ancora: «Via dell'Abbondanza...».

ARNALDO GERALDINI

Una superba interpretazione della giovane attrice Irene Galter

Gabriele Ferzetti e Irene Galter sono i protagonisti de «IL SOLE NEGLI OCCHI», una coproduzione Film Costellazione - Titanus che sta per comparire su tutti gli schermi italiani.

CINE ATTUALITÀ

PARIGI — Il contingente dei film stranieri di lungometraggio che potranno essere doppiati e distribuiti in Francia nell'annata cinematografica 1953-54 non ha subito alcun mutamento. Il numero di tali film sarà infatti di 138, come per la stagione precedente. Ugualmente saranno concessi permessi di doppiaggio supplementari per quei film stranieri che abbiano ottenuto dei premi al Festival di Cannes, e per le produzioni dei paesi che avranno favorito la diffusione dei film francesi sul territorio nazionale.

PARIGI — Danielle Darrieux, che ha recentemente terminato di girare assieme a Vittorio De Sica e Charles Boyer il film di Ophuls «Madame de...», sarà la protagonista di un nuovo film, accanto al torero spagnolo Martin Pepin Vasquez. Il film si intitola «Chateaux en Espagne» e lo dirigerà René Wheeler. La vicenda si svolge nell'ambiente delle corride, che il regista intende portare sullo schermo. La lavorazione si svolgerà a Madrid e Ronda.

IL XVI FESTIVAL DI MUSICA CONTEMPORANEA

Presentate a Venezia tredici nuove composizioni

Venezia, settembre

Ben tredici composizioni musicali, nuovissime o nuove per l'Europa o nuove per l'Italia, ha presentato, in tre concerti sinfonici, il «XVI Festival internazionale di musica contemporanea» che giustamente è tornato alle consuetudini delle sue prime edizioni, permettendo all'amatore dell'arte musicale dei tempi nostri di poter ascoltare, entro un breve giro di giorni, un congruo numero di pagine inedite. Infatti, accantonato l'«Autunno musicale veneziano» che intralciava, indubbiamente, l'interessamento degli spettatori qualificati, il «Festival» ha articolato in modo esemplare il proprio programma, riunendo, nell'ambito di cinque giorni, le manifestazioni sinfoniche di punta agli effetti della specializzazione dell'iniziativa e declinando poi cronologicamente con armonia verso l'arte del passato e gli spettacoli comunque integrativi.

Prevediamo il sorriso — gratuito ed ovvio — di chi, leggendo sopra, avrà notato la denominazione «amatore» dell'arte musicale dei tempi nostri. Ebbene, preferiamo pure «consumatore»! Poichè sarebbe sciocco pretendere — ieri come domani — che il veneziano Teatro della Fenice (od altri che sia, ovunque, tra noi od oltre i patri confini) abbia a pullulare di gente per una tornata di opere musicali dei tempi nostri. A questo, nessun festival, più o meno specialistico, deve mirare. Non è un compito siffatto, qui, chiamato in causa. Ma sarebbe desiderabile, invece, che i «consumatori» dell'arte musicale (questi, sì) fossero un tantino più assidui e solleciti chè non si rovinerebbero la reputazione e tornerebbero alle singole sedi meglio aggiornati. Dove per «consumatori» intendiamo editori, agenti, organizzatori — in genere — che a Venezia erano rappresentati in numero troppo modesto. La varietà dei giudizi e la molteplicità delle impressioni gioverebbe direttamente alla diffusione dei differenti lavori e un beneficio, comunque, ne risulterebbe sicuro. Il Festival veneziano deve far conoscere (e anche quest'anno lo ha fatto meritevolmente) quanto la musica dei nostri tempi va producendo; senza entrare nel merito, senza preoccupazioni di «successi» provvisori (meglio, s'intende, se ci siano), ma preoccupandosi, piuttosto, della presenza di chi, dopo e in altra sede, potrà ricordare, sceverare e scegliere.

Dipendesse da me, intanto, vorrei che le nostre più importanti istituzioni sinfoniche potessero conoscere presto gli «Studi per orchestra» di Riccardo Malipiero. L'autore è quella persona seria, consapevole, onestamente e giudiziosamente tenace che apprezziamo. Potrete dissentire dalla sua pratica di musicista. Ma non potreste metterne in dubbio la preparazione, le qualità ragguardevoli, la disciplina che sta portandolo progressivamente a raggiungimenti maturi. Gli «Studi» hanno un bel respiro, una scrittura solida, un arco compositivo ben saldato sulla impostazione dei nuclei sonori e reso seducente dal giuoco dei rapporti strumentali che più colgono il segno là dove il musicista indugi in pause meditative o in affannose condensazioni sonore. Di Giulio Viozzi si è ascoltata una «Ouverture carsica» che, svincolata da un esordio incerto e da un finale leggermente pleonastico, ha una parte centrale discorsiva e coerente. Il lavoro è stato scelto per l'esecuzione veneziana dal Comitato di lettura del Festival.

Gli anziani — sempre restando in casa nostra — ci sono apparsi, questa volta, meno felici dei giovani. Di Goffredo Petrassi il «Terzo concerto per orchestra» tende a trovare nel sottotitolo (Récréation concertante) una giustificazione formale che non ha qui le istanze precise di altre opere dell'autore, ugualmente forbite, ugualmente lucide, ma meno vanesie e futili nel giro delle varianti strumentali. Di Malipiero senior una «Elegia Capriccio» mostra qualche discrepanza tra la dignità melodica (immutabilmente bella e compatta) e lo sfocio dei procedimenti, forse un tantino dilatati e sconnessi. Della «Cantata per soprano, tenore, piccolo coro femminile e 5 strumenti» di Igor Strawinski si deve parlare come di opera perfetta. Perfetta in ordine al peso sonoro prescelto, perfetta in rapporto allo spirito dei testi musicati (anonimi britannici quattro-cinquecenteschi), perfetta, infine, per la limpidità delle figurazioni la cui simmetria rende ancor più logica ed armonica la stesura musicale. La quale si ricollega a quello Strawinski «sacro» della «Sinfonia di salmi» con l'impiego di un «melos» proprio che ha il profumo e il segreto dei doni meditati in umiltà e che raggiungono spesso, proprio in quanto tali, il più altisonante valore poetico. Anche Paul Hindemith resta se stesso nel poderoso e dilatato «Cantique de l'esperance» su testo di Claudel. Sonorità tese e aggressive, risolte in vigore nella sapiente elaborazione corale e nella «volontà» di aderire al testo, perfin troppo evidente ed allusiva. Opera, comunque, di vivo interesse e di alta concezione, sentita unitariamente, dettata dall'intelletto di un artista sempre fervido ed attivamente ingegnoso. Gli «Homenajes» di De Falla risalgono ad una quindicina di anni fa. Paginette scritte per l'uno o l'altro strumento, le più, e poi orchestrate. Si salva, forse, l'«omaggio» a Paul Dukas per la densa malinconia dell'esordio tematico. Se dai classici contemporanei passiamo, sempre aggirandosi in terre straniere, alle generazioni più recenti, non ci capiterà di effettuare incontri molto importanti. Boris Blacher è un musicista che gode in Austria e in Germania di credito particolare. Il suo «Orchester Ornament» è ligio al titolo ma l'ascoltazione resta inappagata dal tentativo dell'autore di geometrizzare fonicamente e con un gusto tutt'altro che sinfonico le scarse risorse inventive. Più sveglio e socievole Hans Jelinek la cui lunga «Sinfonia concertante» ha un tempo centrale di bel rilievo, sconfinato entro glaciali atmosfere foniche che hanno una pàtina singolare, una stranita impressionabilità emotiva. Decisamente negativo l'apporto di Giselher Klebe, un tedesco ventottenne, la cui «Sinfonia» ha l'inutile e aggressiva scorrettezza di pagine che, almeno, dovrebbero essere nel titolo più umili e pudiche. La frammentarietà compositiva s'affianca all'inabilità strumentale e alla assoluta mancanza di corposità costruttiva. Del greco Nikos Skalkottas (deceduto quattro anni or sono) si parlava come di autore segreto, atto a scoperte di un certo peso. La «Piccola suite per archi» è pagina discreta e anche generosa, negli episodi finali; ma nulla di più. Un altro giovane, l'americano Alexei Hajeff, mostra uno spirito simpaticamente disinvolto e temerario nel «Concerto per pianoforte e orchestra» che sembra scritto a contraccolpi, a sussulti, a improvvise impennate strumentali; non senza estro, però, nè senza mestiere. Il maturo e venerando inglese Arnold Bax era presente al Festival con un «Concerto per pianoforte — mano sinistra — e orchestra». Omaggio ad un'artista sfortunata (la pianista Harriet Cohen che egregiamente lo interpretò), sfornato, per l'occasione, con il sussidio di un melodizzare che, per altri autori, qualcuno chiamerebbe bolso. Il fatto che il lavoro sia di uno straniero — vecchio — anzichè di un italiano non deve renderci più indulgenti o meno oggettivi, a seconda dei casi.

Se aggiungiamo a queste tredici «novità», le due manifestazioni «retrospettive» dedicate a Schoenberg autore di musica strumentale e vocale e il fuori-programma costituito da un Hindemith già collaudato e particolarmente felice e significativo («Konzertmusik für Streichorchester und Blechbläser»), ci sembra di poter affermare che il «consumatore», avviato a Venezia per cinque giorni, non ha perduto tempo e può tornarsene a casa del tutto appagato in ordine ai compiti che il Festival si propone.

RENATO MARIANI

IL DOTT. GERHARD SCHROEDER, UNO DEI PIU' PROBABILI CANDIDATI AL MINISTERO DEGLI INTERNI NEL PROSSIMO GABINETTO TEDESCO, IL SECONDO DELLA GERMANIA OCCIDENTALE DALLA FINE DELLA GUERRA

LUSINGHIERO BILANCIO di una rassegna filatelica

Si è svolta a Napoli con la partecipazione di collezionisti di ogni parte d'Italia, la «I Mostra del francobollo africano e asiatico»

Napoli, settembre

Si è chiusa teste a Napoli la grande «Rassegna del francobollo africano ed asiatico», ospitata dall'Ente Mostra d'Oltremare nelle luminose sale del Palazzo dell'arte e dei congressi. Ingentissimo è stato il numero dei filatelisti convenuti da ogni città d'Italia e alcuni anche dall'estero. Particolarmente gradita la partecipazione della filatelia triestina, sempre attivissima e sempre al primo posto in ogni manifestazione del genere; sottolineata la nota gentile di una graziosa filatelista della città di San Giusto, la signora Elvi Mondolfo.

Visitatori d'ogni paese

Ma eccovi qualche notizia sull'esposizione, che occupava quattro grandi saloni. Davanti ai quadri che racchiudevano i variopinti francobolli dalle fantasiose vignette, dalle diciture in ogni lingua, dai simboli che cambiano di paese in paese e di epoca in epoca, abbiamo visto sostare visitatori d'ogni nazionalità. Una pittoresca comitiva di indiane, brune bellezze avvolte nei lunghi «sari» violetti, bordati di nastri d'oro, si sono improvvisamente ritrovate in patria, ammirando la ricca collezione di Stati nativi dell'India, raccolta dal diplomatico Oswald Hellrigl durante il suo lungo soggiorno in quei lontani paesi.

La raccolta-studio presentata dall'ing. Alberto Diena, al quale è stata aggiudicata la gran targa Mostra d'Oltremare per la migliore partecipazione, costituiva indubbiamente il «clou» della interessante rassegna filatelica napoletana: infatti in questo eccezionale complesso di francobolli e di annullamenti, abbiamo ritrovato tutta la nostra gloriosa epopea coloniale, dal primo segno italiano dell'annullo in dotazione alla Compagnia di navigazione Rubattino per la Baia di Assab, ceduta poi dal Sultano di Raheita al prof. Sapeto, fino agli ultimi francobolli ed annullamenti dell'Africa Orientale Italiana ed alle cartoline per i nostri prigionieri di guerra, cartoline che gli inglesi si erano affrettati a modificare con diciture nuove e tagliando la vignetta recante il simbolo dell'Italia, esattamente in due parti.

Sempre dalla raccolta Diena abbiamo appreso che fin dal 1852, cioè solo pochissimo tempo dopo l'apparizione del primo francobollo adesivo, il Governo italiano aveva istituito vari uffici postali all'estero, specialmente in Oriente, sia per favorire gli scambi commerciali, sia per agevolare la corrispondenza dei nostri militari dislocati lontano dalla patria, o dei nostri connazionali appoggiati agli uffici consolari. Ancora dalla raccolta-studio dell'ing. Diena abbiamo appreso che l'organizzazione delle Poste egiziane venne affidata a personale italiano fin dal 1863; ricordiamo le lettere dal Cairo e da Port Said, con affrancature miste ed i vari annulli, tutti con diciture in italiano, apposti anche su valori egiziani abbinati a valori postali italiani.

La partecipazione del Museo coloniale italiano, che occupava una delle più grandi sale, allineava in appositi quadri la collezione completa delle emissioni approntate per le nostre Colonie ed una rassegna d'interesse artistico oltre che filatelico, cioè i bozzetti di numerosi esemplari che apparivano così nella loro prima ideazione e fortemente ingranditi. I finissimi disegni recavano le firme di noti artisti italiani, tra i quali ricorderemo il Mezzana, il Paschetto, il De Rosa, il Cambellotti, il Grassi, il Rondini. La loro opera era rappresentata da molti bozzetti e da numerose «prove d'artista» le quali sono la prima prova di stampa che il disegnatore trae dall'incisione originale prima di effettuare la stampa definitiva. Interessanti anche le varie «prove di colore» nelle diverse tinte dalle quali poi furono scelte le «nuances» da adottare.

Leggermente scoloriti dal tempo, ecco i bozzetti della VI, VII e VIII Fiera campionaria di Tripoli, i quali recano in calce la firma di Emilio De Bono, allora Governatore della Libia; il pittore Rondini, autore dei disegni, fermò in esiguo spazio le più belle immagini della nostra Colonia: il «marabut» sullo sfondo del cielo stellato, lo svettante minareto, le eleganti portatrici d'acqua dalla pelle di ebano, l'«euphorbia» dal superbo candelabro di rami, il vecchio arabo ammantato del suo «burnus» bianco, l'antico Arco di Marc'Aurelio, il Mausoleo romano di Ghirza, il beduino con il suo dondolante cammello... Davanti a questi quadri un vecchio soldato coloniale, un «ascari» dalla pelle nera, come se ne incontrano sovente qui a Napoli, ha sostato a lungo; quando ha dovuto scostarsi per dare posto ad altri visitatori, aveva negli occhi un'indefinibile espressione di nostalgia.

Ma sarebbe opera troppo ardua dire qualcosa di ognuno dei quadri esposti dal Museo coloniale; un panorama tanto vasto e (perchè no?) commovente non può essere presentato in poche righe. E' l'immagine del nostro lavoro fecondo, delle nostre molteplici attività, della nostra opera di colonizzazione e di civilizzazione, riportata ai nostri occhi.

Pregevoli edizioni

Altre partecipazioni di grande importanza, allestite in numerose apposite vetrine, erano quelle del comm. Emanuele Sacerdote di Torino, del dott. Oswald Hellrigl di Bolzano e del dott. Mario Bolaffio di Roma. Questi insigni filatelisti, che sono anche appassionati studiosi, avevano esposto rispettivamente pagine scelte di emissioni del Capo di Buona Speranza e dello Afghanistan, un ricco complesso di emissioni degli Stati Nativi Indiani e un notevole studio sulle prime emissioni del Giappone.

La «Mostra del francobollo africano ed asiatico» ha chiuso i battenti; le pregevoli pagine sono ritornate nei grandi album di raccolta e, dopo tanto brusio di folla, hanno ripreso i loro silenziosi sogni. L'anno prossimo, una nuova rassegna, dedicata alle attività postali dei piroscafi e delle vie di mare, dischiuderà i pesanti volumi delle grandi collezioni ed altre pagine saranno allineate nei quadri dai tersi cristalli; e sempre la filatelia saprà additare affascinanti orizzonti di storia e di sapere.

L. PALERMO

La scuola d'oltre Oceano nell'analisi di un triestino

Scarseggiano gli insegnanti - Autonomia e autocontrollo - L'utile collaborazione dei genitori - 2 milioni 600 mila goliardi negli Stati Uniti

Reduce da un soggiorno di quattro mesi negli Stati Uniti, il dott. Franco Mai, funzionario della Sovraintendenza scolastica di Trieste e dell'Ufficio educazione del Governo Militare Alleato, ha dato alle stampe un opuscolo sul sistema educativo vigente in America. I numerosi dati essenziali assunti in loco visitando in una ventina di Stati le scuole di ogni grado, a cominciare dagli istituti destinati all'istruzione pre-elementare, elementare e secondaria per finire alle università, presentano un quadro molto preciso e largamente documentato sull'argomento, ottima guida per gli studenti e professori italiani che si recano in America nell'ambito del programma di scambi culturali, e altresì utile materiale di consultazione per gli studiosi del problema educativo.

Premesso che tutti i 48 Stati della Repubblica nord-americana godono nel campo della legislazione e della prassi scolastica di un'ampia autonomia, caratterizzata dal fatto che non esiste, nè è mai esistito, negli Stati Uniti un Ministro federale della Pubblica Istruzione, l'autore passa a trattare in lucida sintesi dell'organizzazione didattica e amministrativa degli istituti di diverso grado, chiarisce la differenza esistente fra scuole pubbliche e private, ragguaglia — attingendo a fonti ufficiali — sul loro finanziamento, sulle gerarchie scolastiche, [illegible]

[illegible] milioni e mezzo. Molto superiori per contro le paghe percepite dai presidenti di Università chiamati anche da altre professioni libere. Sono somme che ammontano dai 15 ai 18 milioni di lire all'anno.

Particolarmente interessanti i dati che si riferiscono alle Università frequentate in media da circa 2.600.000 studenti, dei quali 780 mila di sesso femminile. Vi sono Università di molto nome, la Harvard, la California, la Yale, la Columbia, che hanno fino a 50 mila iscritti, altre invece che non arrivano a metterne insieme più di qualche centinaio. Dall'Università si esce con diplomi che vanno dal baccellierato al grado più alto che è quello di dottore in filosofia.

Non meno interessanti le pagine che l'autore dedica alle relazioni tra scuola e famiglia. Si tratta di un problema fondamentale, poichè uno dei capisaldi su cui si basa la moderna pedagogia americana è la convinzione che non si possa ottenere una buona e proficua educazione dei giovani se non esista una fattiva cooperazione tra insegnanti e genitori. E' pertanto opinione generalmente diffusa negli Stati Uniti che qualora i genitori vengano tenuti al corrente sulle varie attività e programmi scolastici, essi possano meglio comprendere quale sia l'opera degli educatori e quale l'aiuto che le famiglie devono dare agli alunni nelle ore extra scolastiche. E' una stretta cooperazione attuata attraverso speciali associazioni compendiate nel Congresso dei genitori e degli insegnanti, una istituzione a base nazionale riconosciuta dalle leggi del Governo federale e che ha proprie sezioni distribuite fin nelle più piccole e sperdute comunità.

Sorge a questo proposito la domanda: l'attività dei genitori negli affari della scuola è utile oppure ostacola e appesantisce l'opera degli educatori? L'autore, attraverso la sua esperienza personale, risponde che tale collaborazione è non solo operante ma costruttiva, e cita a sostegno esempi significativi tratti presenziando diverse sedute dell'Associazione. Il fatto si spiega avendo presente che gli studenti americani vengono preparati ad essere soprattutto buoni cittadini, abituati allo autocontrollo e alla cooperazione fin dai primi anni. La loro educazione non si basa, come generalmente in Europa, su una cultura di carattere classico e umanitario, ma essenzialmente su discipline di carattere tecnico e specifico che li pongono in grado di inserirsi immediatamente alla fine degli studi nella vita e nelle attività sociali.

Alle conclusioni cui giunge il saggio sorge l'interrogativo se il sistema americano, tuttora in fase sperimentale e non legato a tradizioni, si adatti ai paesi europei dalle vecchie e gloriose tradizioni di cultura e di storia. L'impressione dell'autore è che tale adattamento incontrerebbe difficoltà, come d'altronde la statica tradizione del sistema educativo europeo non potrebbe avere molto successo in America.

L'interessante opuscolo del dott. Mai, che ha già studiato il sistema educativo vigente in Inghilterra, è presentato dal dott. Hamilton A. Mathes, ufficiale per gli affari culturali del Governo Militare Alleato, e reca ad illustrazione del testo numerose fotografie, schemi e tabelle.

e. m.

Esami d'abilitazione magistrale

La Presidenza dell'Istituto magistrale statale femminile «G. Carducci» comunica che le prove scritte degli esami di abilitazione magistrale avranno luogo nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 8.30. Lunedì 21 italiano; martedì 22 dal latino in italiano; mercoledì 23 matematica. Sono aperte le iscrizioni alle varie classi dell'Istituto; alla prima possono accedere le alunne munite di diploma di licenza conseguito in qualsiasi scuola media unica inferiore. All'atto dell'iscrizione va pure data l'eventuale adesione ai corsi facoltativi gratuiti di pianoforte, violino, harmanium, stenografia. I risultati degli esami di idoneità e promozione saranno pubblicati il giorno 19.

Il Sindacato pensionati, aderente alla Camera confederale del Lavoro, informa che, ai sensi dell'art. 770 delle istruzioni generali sui servizi del Tesoro, i pensionati che riscuotono i propri assegni con le seguenti formalità: conto corrente postale, vaglia postale o vaglia cambiario, possono ottenere dall'Ufficio provinciale del Tesoro, mediante richiesta su carta libera, la restituzione di certificati d'iscrizione loro intestati. La richiesta dei certificati d'iscrizione non viene a modificare in alcun modo le modalità di pagamento della pensione sin qui usate.

Borse di studio dell'Istituto talassografico

Sono istituite due borse di studio [illegible]

Veicoli e rottami metallici venduti all'asta dal G.M.A.

[illegible]

E LE NAZIONI CIVILI STANNO A GUARDARE..

Famiglie smembrate dalla burocrazia di Tito

[illegible]

[illegible] solato italiano di Zagabria il trapasso di cittadinanza, cui ha diritto avendo sposato un cittadino italiano; ma pur avendo speso più di quindicimila dinari per carte bollate e così via, non ha avuto neppure la soddisfazione di ricevere un cenno di risposta da parte del Ministero per gli Affari interni jugoslavo, il quale dovrebbe autorizzare il suo espatrio. Da parte sua, il marito, che dopo di aver abbandonato l'impiego trovato a San Remo, ove ha eletto la sua residenza, si trova attualmente [illegible]

Ad essere cavalieri ci si rimette la salute

[illegible]

Il dono al Seminario

Ritornerà domenica sugli altari la busta consegnata domenica scorsa e ritornerà con l'offerta conclusiva del dono annuale per la vita del Seminario. Il rinnovato gesto d'amicizia di domenica coronerà infatti tale dono collettivo che periodicamente si accompagna ai Quattro Tempi della [Chi]esa, soste stabilite dalla liturgia già nell'avvicendarsi delle stagioni, fin da antichissimi tempi, per un pensiero di maggiore riconoscenza al Datore di ogni bene. Questa sera, alle 19.35, nella rubrica «Dal Mondo Cattolico», [illegible]

Scivola su una chiazza d'olio e si frattura un braccio

[illegible] ra in 10 giorni salvo complicazioni.

Una vettura che improvvisamente svoltava a sinistra, con l'evidente scopo di raggiungere il parcheggio situato dinanzi all'albergo «Jolly» di corso Cavour, ha provocato, alle 12.20 di ieri, la caduta d'un vespista che la stava seguendo. Il vespista — Giuseppe Sinigoy, di 43 anni, abitante in via degli Apiari 18 — che provenendo dalla Stazione stava dirigendosi verso piazza Unità, sorpreso dall'improvvisa manovra della macchina, frenava bruscamente rovesciandosi al suolo. Sulle prime, il Sinigoy credette di non essersi fatto un gran male, ma siccome verso sera certi dolori al fondo della schiena si facevano sempre più sentire, il poveraccio decise di presentarsi all'astanteria dell'ospedale maggiore. Qui, i sanitari gli riscontravano una profonda contusione alla regione sacrale con sospette lesioni ossee, facendolo ricoverare nel reparto ortopedico con prognosi di 3-20 giorni.

La «Latteria Svizzera» è da qualche tempo presa di mira dai ladri; negli ultimi giorni infatti sono sparite dapprima una delle seggiole metalliche poste sul marciapiede della via Battisti e quindi due fasce di tela costituenti lo schienale di un'altra sedia. Il danno che la proprietaria dell'esercizio ha subito in seguito a questi colpetti ladreschi è di lire 7500. La Polizia ha avviato indagini.

UN INTERESSANTE CONVEGNO NELLA NOSTRA CITTÀ

Parleranno di riforme gli ingegneri del Valentino

[illegible]

Sei espulsi e due sudditi jugoslavi [illegible]

NELLE AULE GIUDIZIARIE

Per scansare un'auto fu travolto dal tram

Assolto con formula piena il guidatore del convoglio

La mattina del 25 agosto 1951, il tranviere Paride Chieselotti, di 45 anni, abitante in via Udine 26, stava guidando una motrice della linea 2, che da San Sabba si dirigeva verso la piazza Sansovino. Nell'imboccare la galleria di San Vito, notò un vecchio operaio in bicicletta, che pedalava nel medesimo senso alla destra del tram. Il ciclista però si manteneva fuori della sede dei binari e precedeva il convoglio di qualche metro. Pare che l'operaio non si fosse accorto del tram che lo seguiva, dato che un secondo convoglio stava sopraggiungendo dalla parte opposta della galleria, con rumore assordante.

Ad un tratto, un'automobile sorpassò a forte velocità il ciclista il quale, per scansarla, si spostò istintivamente, andando in mezzo ai binari proprio nel momento in cui il tram guidato dal Chieselotti stava per raggiungerlo e sorpassarlo a sua volta. Accortosi che il ciclista correva immediato pericolo di venire investito, il tranviere azionò violentemente i freni, dando nel contempo, ripetuti segnali acustici. Purtroppo il lodevole tentativo del tranviere non valse ad evitare la disgrazia: il ciclista venne raggiunto e travolto dal pesante convoglio. Quando venne estratto da sotto le ruote della motrice, il poveretto era già morto per frattura del cranio. Fu subito identificato per Luigi Del Vecchio, di 66 anni, abitante in via Broletto 10, operaio alle dipendenze della impresa di costruzioni edili ed arti decorative di Maria Delpin.

Da parte dell'autorità giudiziaria venne subito avviata una rigorosa inchiesta per stabilire la responsabilità della disgrazia: e l'inchiesta si concluse con la denuncia del Chieselotti per omicidio colposo. Ieri, alla quinta sezione del Tribunale, il luttuoso evento è stato rievocato attraverso le varie testimonianze, con il corredo di piante planimetriche e fotografie, nonchè riferimenti tecnici, in base ai quali i giudici hanno ritenuto di assolvere il Chieselotti perchè il fatto a lui attribuito non costituisce reato.

Presidente Zulmin; P. M. Cossu; cancelliere Magliacca. Difesa avv. Franco Zenari.

CORTE D'ASSISE

Prossimo inizio del processo contro l'omicida del dott. Cavini

Il giorno 8 ottobre, davanti alla nostra Corte d'Assise, presieduta dal cons. Palermo, comparirà Giuseppe Klobucar, detto Joso, di 26 anni, già abitante in viale XX Settembre 60, per rispondere di omicidio volontario. Il Klobucar sparò a bruciapelo, la sera del 3 marzo 1947, un colpo di rivoltella contro il dott. Augusto Cavini, ferendolo all'addome. In seguito alla grave lesione, il dott. Cavini morì all'ospedale alcuni giorni dopo, per peritonite purulenta. Inoltre, il Klobucar è accusato di tentata rapina aggravata per avere, nelle suddette circostanze, cercato di impadronirsi dell'auto Fiat 1500 di proprietà del dott. Cavini. La vedova del Cavini, Maria Borghese, s'è costituita parte civile con l'avv. Fast. L'assassino sarà difeso dall'avv. F. Presti.

Bagno fuori programma

Verso le 16 di ieri, dopo aver lavorato per conto del Lloyd Triestino a bordo del piroscafo «Risano», che si trova in bacino all'Arsenale Triestino, l'operaio ventunenne Alessandro Severi, abitante in via dell'Istria 30, scendeva a terra insieme con tre compagni di lavoro, servendosi della passerella gettata tra la nave e la banchina. La passerella però, evidentemente male assicurata, si staccava da uno degli appoggi facendo precipitare in mare gli uomini che la stavano percorrendo. I tre compagni del Severi se la cavavano con un semplice bagno, ma il giovane è stato trasportato all'ospedale dalla CRI perchè, oltre a sintomi di perfrigerazione, aveva riportato pure — sbattendo probabilmente contro qualche corpo contundente nella caduta — delle contusioni alla spalla e al ginocchio sinistro.

La partecipazione di Trieste al Congresso dei medici condotti

Nei giorni scorsi ha avuto luogo a Viareggio il Congresso nazionale dei medici condotti, al quale Trieste è stata rappresentata dal dott. Giovanni Rovatti dell'Ufficio d'igiene comunale. Al dott. Rovatti il Congresso ha riservato un'accoglienza del tutto particolare, tributandogli una manifestazione di cordiale simpatia ed inneggiando alla italianità di Trieste e dell'Istria. Per ringraziare il Congresso, il dott. Rovatti ha preso la parola, pronunciando un discorso che ha avuto vasta eco nella stampa del luogo e nel quale egli ha ricordato l'odissea delle terre giuliane e l'opera coraggiosa del Sindaco Bartoli, al cui indirizzo si è levato un vivissimo applauso.

Oggi s'inaugura l'anno accademico alla Minerva

Oggi, alle ore 17.30, nella sala della Biblioteca civica, avrà luogo l'inaugurazione dell'anno accademico della Società di Minerva. Il dott. Giuseppe Stefani terrà una conferenza su «Lamarmora e Ricasoli di fronte al problema del confine orientale». Data l'autorità dello studioso e l'attualità del tema, da lui trattato su documenti inediti e che comprende, oltre all'attività diplomatica, anche le vicende politiche dell'ambiente giuliano negli anni che precedettero il 1866, la prolusione si presenta di alto interesse. Sono particolarmente invitati, oltre agli amici della Società di Minerva, i componenti del centro di studi per la storia del Risorgimento.

PIÙ INTRATTABILE DEL CANE

Aggredisce il nonno della bambina ch'era stata spaventata dal suo mastino privo di museruola

[illegible] re e al padiglione auricolare sinistro. La Polizia ha rintracciato prontamente il Bratanich, denunciandolo quindi a piede libero per lesioni gravi.

La tentazione dei dollari superò ogni scrupolo

Per un momento di debolezza una ragazza ventiquattrenne, nativa di Monte di Capodistria, Rosa Prodan si è posta in una deplorevole situazione. La giovane infatti, che a Trieste non ha mai avuto dimora fissa, il giorno 11 corrente si trovava nell'abitazione della signora Helen Thomas, moglie di un sottufficiale americano, per sorvegliare i figli di lei. Durante l'assenza della signora, la Prodan si impossessava di una banconota-scrips da 10 dollari. Il giorno seguente, recatasi a prestare i propri servizi in casa di un'altra cittadina americana, tale Joyce Lalkas, la Prodan sottraeva un'altra banconota dello stesso tipo e per il medesimo importo.

Accortesi dei furti patiti, le due americane si rivolgevano alla MP, la quale alla sua volta interessava della cosa la CID. In tal modo, già il giorno 13, la Prodan veniva rintracciata all'albergo «Piccolo» di via Valdirivo e fermata. La giovane ammise subito le sue malefatte, riferendo inoltre di aver usato, tra l'altro, il denaro ricavato dal cambio d'una delle banconote in valuta italiana, per sottoporsi a una visita medica, in quanto da tempo malata. L'altra banconota l'aveva consegnata al suo fidanzato, Antonio Campagna, di 24 anni, abitante al n. 9 di via Trento. Anche il Campagna è stato così interrogato, ed egli pure ha ammesso di aver speso quasi tutto il denaro ricavato dal cambio della seconda banconota assieme alla ragazza. Questa, nel frattempo ricoverata all'Ospedale maggiore dato il suo precario stato di salute, è stata denunciata in stato di arresto per furto aggravato. Il Campagna, dal canto suo, dovrà invece rispondere di possesso illegittimo di banconote.

Carovana truffaldina

La «Squadra volante» sta svolgendo indagini sull'attività di individui fondatori di una Società sportiva, non autorizzata, denominata «Veloxsport», che agiscono in Trieste e territorio, e di recente hanno organizzato un giro motociclistico per piccole cilindrate, denominato «Carovana motociclistica Trieste mia». Essendo emerso trattarsi di un'attività truffaldina in danno di Enti pubblici e privati, e degli sportivi in genere, ai quali mediante circolare a stampa la «Veloxsport» si è rivolta per ottenere contributi in danaro, la Polizia avverte che qualsiani persona o Ente, che già avesse contribuito con versamenti in denaro, a qualsiasi titolo, di presentarsi a denunciare il danno subito alla «Squadra volante».

MOSTRE D'ARTE

Silvana Amerighi alla Rossoni

Alla Galleria Rossoni espone la giovane acquarellista Silvana Amerighi, che già lo scorso anno allestì una piccola mostra nella medesima galleria. Era quello il suo debutto ed ella esponeva allora in compagnia di Guglielmo Grubissa, che l'aveva iniziata alla difficile pratica dell'acquarello e l'aveva seguita per un certo tratto.

Oggi Silvana Amerighi si è provata a camminare da sola e, benchè la sua pittura appaia stilisticamente tentennante, ella dimostra di voler fare da sè e di preferire di sbagliare da sola piuttosto che trovare la strada spianata da altri. In questa mostra ha allineato cinquanta lavori (troppi, senza dubbio) di diversi formati. Naturalmente i formati piccoli e minimi risultano, stilisticamente, più conchiusi e coerenti; una superficie ristretta si domina ovviamente meglio di una più vasta. Ma è proprio nei quadri grandi che le riesce di dar meglio la misura delle proprie possibilità, con brani veramente ben condotti e che rivelano una disposizione nativa per l'acquarello che non è facile trovare.

Ciò che ora le occorre è una maggiore coscienza dello stile e di non lasciarsi ossessionare dal vero. Il «vero di natura» anche se si tratti di un pittoresco paesaggio delle Dolomiti, dei laghi alpini e del Golfo di Trieste non deve spingere la propria suggestione fino al punto da rendercene succubi. Perchè, tra l'altro, a voler spingere alle estreme conseguenze la propria aderenza al vero, si rischia di avvilupparci in una tale pania di difficoltà tecniche da esaurire ogni futura energia creatrice in codesto sforzo di raggiungere una perfezione irraggiungibile ed inutile.

Gio.

La raccolta dei libri per gli ammalati degli ospedali

Anche la TELVE ha voluto contribuire alla «Settimana per la raccolta di libri per gli ammalati di t.b.c. ricoverati presso gli Ospedali Riuniti», concedendo gratuitamente una linea telefonica che sarà direttamente collegata con la tenda da campo della Croce rossa italiana in piazza Goldoni.

Come annunciato precedentemente, a partire ad domani, a cura della CRI e con la collaborazione dei Giovani esploratori italiani, verrà iniziata la raccolta di libri, riviste, giornali illustrati, da destinare agli ammalati. Molti cittadini, desiderosi di donare i libri, hanno già telefonato sia alla Croce Rossa che agli Ospedali; ciò è di buon auspicio per la riuscita di questa nobile raccolta.

SEGNALAZIONI

Un inconveniente del servizio di trasbordo sulla linea «1», disposto dall'Acegat a seguito dell'interruzione del percorso filoviario tra piazza Goldoni e la Stazione centrale, è segnalato da alcuni lettori. Si tratta della prima corsa che porta i passeggeri alla Stazione appena alle ore 6, spesso qualche minuto dopo e comunque con orario non sempre preciso. Prima la filovia garantiva ai passeggeri che si recavano alla Stazione per partire appunto con il treno delle ore 6, un regolare arrivo al treno con anticipo di dieci minuti, sufficienti per prendere il treno. E' questione di pochi minuti ma essenziali per chi deve partire. C'è un lettore ad esempio che ormai si è rassegnato a recarsi a piedi, tutte le mattine, alla Stazione.

Sull'orario delle macellerie continuano a pervenirci numerose lettere. Opinione unanime è che tutti avrebbero da guadagnarne da una modifica, se si lasciassero cioè aperte le macellerie il sabato pomeriggio e il lunedì e chiuse invece la domenica. La generalità delle massaie se ne avvantaggerebbe per il fatto di poter fare l'acquisto della carne il sabato e prepararne la cottura magari già in serata, così da essere più libere la domenica. Nè vanno dimenticati i molti gitanti che all'alba della domenica lasciano la città, i quali se vogliono mangiare carne devono andare a pranzare in trattoria. Ma soprattutto ci sono gli ammalati e i lavoratori che hanno bisogno di carne tutti i giorni e non possiedono un frigorifero per conservare in casa la carne per il lunedì. Si è detto che l'apertura domenicale delle macellerie è giustificata dal fatto che nelle giornate festive il consumo di carne è maggiore; appare invece logico l'opposto e cioè che molta di più se ne consumerebbe se l'acquisto potesse venir fatto il sabato pomeriggio per la domenica e nella giornata del lunedì.

Una nostra recente pubblicazione sulla spesa annua che si registra a Trieste per le scommesse sportive (Totocalcio, Totip, ecc.) ha sollecitato la curiosità di una lettrice, la quale vuole conoscere anche quanto si spende nella nostra città per gli spettacoli. Già altre volte abbiamo pubblicato statistiche complete al riguardo: ecco tuttavia alcuni dati, i più recenti pubblicati dai bollettini ufficiali, che riteniamo soddisferanno la richiesta fattaci: ogni mese, in media, i cinematografi registrano oltre 700 mila presenze di spettatori paganti (i dati riguardano i primi cinque mesi dell'anno); nell'aprile scorso il teatro ha avuto un massimo di 57.335 spettatori, mentre il maggior pubblico nei campi sportivi si è avuto nel mese di maggio, con 49.405 spettatori. Suddividendo il ricavato totale dei biglietti di ingresso ai vari spettacoli, si ha per i primi cinque mesi dell'anno la seguente spesa media per abitante (tutti compresi, anche i lattanti e i vegliardi che non frequentano teatri e stadi): 437 lire mensili per il cinematografo, 82 lire mensili per il teatro, 35 lire mensili per gli spettacoli sportivi, 38 lire al mese per spettacoli vari (balli, concertini e trattenimenti). Gli incassi complessivi sono stati in media di 140-170 milioni al mese; il numero dei biglietti di ingresso venduti è variato da 773 mila a 911 mila al mese.

Già a suo tempo abbiamo pubblicato le norme fissate dal G. M. A. per il calcolo dell'aumento delle pigioni a carico degli inquilini che subaffittano, aumento in vigore dal 1.o luglio. Poichè vari lettori ancora ci chiedono i termini di tale disposizione, ricordiamo che l'aumento va così calcolato: per ogni stanza data in subaffitto il canone complessivo pagato dall'inquilino per l'intero alloggio va diviso per il numero dei vani che compongono l'appartamento (accessori esclusi) ed il risultato moltiplicato per quattro. Questo maggiore importo va corrisposto in aggiunta al canone d'affitto e per ogni stanza subaffittata. L'aumento si applica alle sublocazioni fatte dopo il 28 febbraio 1947.

BORSE E MERCATI

MILANO

Centrale 11920 (11850), Generali 13870 (13830), Ras 5900 (5862), Bastogi 1398 (—), Cantoni 11975 (12050), Olcese 2440 (2490), Cucirini 8465 (8400), Un. Manif. 78500 (79000), Rossi 15500 (16350), Fisac 180 (178), Fibre 2150 (2120), Snia 1438 (1455), Finsider 453 (435), Ilva 280 (283), Catini 986 (980), Ansaldo 100 (105), Breda 290 (285), Fiat 636.50 (638), Sade 960 (956), Edison 1940 (1942), Seso 3000 (2990), Sip 1215 (1217), Vizzola 2775 (2760), Merid. 989 (992), Rom. Elettr. 4435 (4430), Terni 205.50 (207.75), Stet 3150 (3152), Eridania 19180 (18890), Anic 149 (152.25), Saffa 1316 (1307), Italgas 1285 (1255), Pirelli Ital. 1665 (1646), Pirelli e C. 1703 (1705).

TRIESTE

Generali 13800 (13760), Assicuratrice 3650 (—), Ras 5900 (5800), Crda 509 (501), Finmare 403 (412), Snia 1441 (1455), Catini 980.50 (982.50), Pirelli S. p. a. 1642 (1638).

Valute libere: Sterlina 6600, marengo 5650, unitaria 1640, dollaro 623, svizzero 146.

NAVI IN PORTO

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 5 «F. Brunner» (it.); B. 9 «Aristodimos» (gr.); B. 10 «Hopa» (tur.); B. 15 «Lamone» (it.); B. 16 «Campidoglio» (it.); B. 23 «Città di Messina» (it.); B. 26 «Marigoula» (gr.); B. 32 «Dubrovnik» (jug.); B. 35 «San Giorgio» (it.); B. 36 «Rio Gallegos» (ar.); B. 38 «Eurymedon» (gr.); B. 39 «Neretva» (jug.); B. 40 «Thekla» (pan.); B. 42 «U. Vivaldi» (it.); B. 44 «Marvia» (mal.); B. 45 «Hurworth» (br.); B. 46 «Albatros» (it.); B. 47 «Nakshon» (isr.). **Ars. Lloyd:** «Risano» (it.), «Noravind» (it.). **Scalo Legnami N.:** «Primo» (it.). **Aquila:** «Luisa» (it.). **S. Rocco:** «Smirnensky» (bul.). **Rada est.:** «Vittorio Z.» (it.).

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I BILANCI ALL'ESAME DELLA COMMISSIONE DELLA CAMERA

RIDOTTO DI 62 MILIARDI il disavanzo fra spese ed entrate

L'onere per le esigenze militari risulta il più basso finora registrato nel conto dello Stato

Roma, 18

Si è riunita a Montecitorio la Commissione Finanza e Tesoro sotto la presidenza dell'on. Castelli Avolio e con la partecipazione del Sottosegretario on. Vicentini in rappresentanza del Governo. La Commissione ha iniziato l'esame dei bilanci finanziari, cominciando da quello del Tesoro.

Per quanto concerne le entrate tributarie il relatore on. Sullo osserva che per l'esercizio 1953-54 esse sono previste in miliardi 1787, con un aumento di 83 miliardi in confronto a quelle del precedente esercizio. E' vero che esse risultano aumentate di 70 volte rispetto al 1938, ma è anche vero che l'aumentato prelievo si è tradotto in interventi attivi ed efficaci nel processo produttivo. Ben 337 miliardi saranno, infatti, erogati per fini direttamente connessi con lo sviluppo produttivo del paese (90 miliardi per la Cassa del Mezzogiorno, 153 per l'Azienda nazionale strade e altre opere pubbliche, 33 miliardi per il Fondo di rotazione in agricoltura, 13 miliardi per la marina mercantile). Va poi tenuto presente che gli oneri previdenziali complessivi del nostro paese si aggirano sui 750 miliardi. Sembra quindi al relatore che la pressione fiscale non sia molto lontana, globalmente intesa, dal limite massimo a cui può essere spinta.

Il relatore raccomanda poi che si raggiunga un certo equilibrio fra le imposte dirette e quelle indirette; che si informino le imposte dirette più che possibile a progressività e che si concentrino le imposte indirette possibilmente sui consumi, cercando di non tassare le materie prime ed esentando, per quanto possibile, i consumi popolari di prima necessità. Ha notato che i provvedimenti adottati in materia di ricchezza mobile si sono tradotti in esoneri o alleggerimenti delle categorie più povere, sì che si è verificata una certa flessione dei tributi diretti.

Per quanto concerne la complementare, il relatore riconosce che la progressività delle aliquote è piuttosto spinta e raccomanda di concentrare lo sforzo degli uffici sul controllo dei contribuenti maggiori; sulle dichiarazioni dei contribuenti minori, il controllo dovrebbe essere sporadico, a campione. In merito alla nominatività dei titoli azionari, il relatore auspica l'attuazione di un sistema meno burocratico possibile che permetta al Fisco di conoscere tempestivamente chi percepisce i dividendi.

L'on. Sullo tratta poi di tre imposte straordinarie: profitti di guerra, profitti di contingenza e profitti di regime. Per i primi si è avuto un gettito di 62 miliardi, per i profitti eccezionali di contingenza l'Erario ha finora incassato 23.404 milioni; per i profitti di regime lo Stato ha incassato, sulla carta, poco più di 15 miliardi.

L'on. Sullo conclude osservando che nonostante le notevoli entrate accennate, il disavanzo statale per l'esercizio in corso è previsto in milioni 365.776, disavanzo non indifferente, anche se inferiore a quello previsto per lo scorso esercizio in milioni 428.189.

Per quanto riguarda la spesa, la Commissione ha ascoltato la relazione dell'on. Valsecchi. Rispetto al decorso esercizio il disavanzo ha un miglioramento di 80 miliardi. Circa il riparto della spesa, il relatore si sofferma a considerare l'onere per le spese militari, ridotto al 19,85 per cento rispetto al totale, il più basso che si sia riscontrato nella nostra storia. Il relatore pone poi in rilievo l'incremento per le spese di carattere sociale e per la pubblica istruzione. Particolare attenzione ha destato l'esame degli oneri sopportati o da sopportare da parte dello Stato per i prezzi politici.

[illegible] esaminati [illegible] investimenti in particolare dei depositi [illegible] capitale [illegible] sul costo [illegible] finanza dei [illegible] atto del [illegible] esso si [illegible] Governo [illegible] sforzo per [illegible] esportazione [illegible] confronti [illegible].

Sulle opere proprie del Tesoro si è analizzata la situazione del debito pubblico, che ha raggiunto la quota di 3419 miliardi, rappresentativa di una percentuale del 7,5 per cento rispetto la spesa globale dello Stato, molto lontana tuttavia dalle percentuali del passato. La relazione tratta poi delle ferrovie [illegible] per quanto [illegible] ammontano [illegible] anni a [illegible] pensioni [illegible] carico si [illegible] miliardi, che [illegible] aumentati nel [illegible] seguito della rivalutazione delle pensioni di guerra.

Dopo il bilancio del Tesoro, la Commissione della Camera delle Finanze ha esaminato ampiamente [illegible] l'on. Troisi. [illegible] esaminato la situazione dell'Azienda autonoma dei monopoli, sottolineando [illegible] nella riorganizzazione e nell'ammodernamento degli impianti, con il risultato di una sensibile riduzione dei costi, miglioramento della qualità e riconquista dei mercati di esportazione. L'on. Troisi ha fatto notare inoltre che l'Azienda non è soltanto un organismo fiscale, ma è altresì una cospicua fonte di lavoro e di reddito per una parte notevole della popolazione. Difatti partecipano direttamente all'attività del solo Monopolio dei tabacchi ben 250 mila lavoratori e di essi soltanto il 12 per cento è costituito dal personale impiegato e salariato dell'Amministrazione.

Libera circolazione a Vienna per i tre comandanti occidentali

Vienna, 18

Per la prima volta dal 1945, i tre Comandanti occidentali della città di Vienna, hanno potuto ieri circolare liberamente nella zona sovietica, senza previa autorizzazione speciale del Comandante russo e senza che fosse stato loro prescritto un percorso obbligato. I tre Comandanti occidentali, che erano ospiti del Sindaco di Vienna, signor Jonas, in compagnia del Comandante sovietico hanno visitato, in piena zona russa, le sorgenti che riforniscono di acqua potabile la capitale austriaca.

Si apprende che le commissioni competenti del Consiglio alleato quadripartito stanno preparando una speciale carta di identità. Membri degli Alti commissariati occidentali potranno liberamente circolare nella zona sovietica.

Il 27 ottobre in appello l'attentatore di Togliatti

Roma, 18

Al 27 ottobre prossimo è stato rinviato il processo a carico di Antonio Pallante, il giovane studente siciliano che il 14 luglio 1948 attentò la vita dell'on. Palmiro Togliatti, mentre usciva dalla Camera dei deputati in via della Missione.

Giudicato dalla Corte d'Assise il 2 luglio 1949, l'attentatore fu condannato a 13 anni e 8 mesi di reclusione per tentato omicidio premeditato. Contro tale sentenza hanno ricorso l'imputato e il P. M.: mentre il primo invoca le attenuanti dovute a chi ha agito per motivi di particolare valore morale e sociale, il rappresentante dell'accusa insiste per un aggravamento della pena inflitta al Pallante.

Manifestazione anticomunista di prigionieri nordcoreani

Seul, 18

Stamane a Panmunjon 500 prigionieri nordcoreani [illegible] al reticolato [illegible] una violenta manifestazione, mediante il lancio di pietre, contro un convoglio di automezzi [illegible], in prossimità del campo, un gruppo di osservatori comunisti. Dato che le automobili procedevano velocemente, solo pochi sassi le hanno raggiunte. Non si lamenta alcun ferito.

LORD CHERWELL, CAPO DEI SERVIZI ATOMICI INGLESI, FOTOGRAFATO ALL'AEROPORTO DI LONDRA, PRIMA DELLA PARTENZA PER L'AUSTRALIA, DOVE SI TROVANO GLI SPECIALI IMPIANTI PER GLI ESPERIMENTI NUCLEARI

GLI ESPERIMENTI ATOMICI IN RUSSIA

Indispensabile negli S. U. una rete di difesa aerea

Washington, 18

Nessuna sorpresa ha causato negli ambienti scientifici americani l'annuncio della «Tass» sulla serie di esplosioni atomiche nell'URSS. Un portavoce della commissione per l'energia atomica si è limitato a ricordare che il 31 agosto la commissione aveva annunciato che una esplosione a fissione nucleare (non termo-nucleare come nel caso della bomba ad idrogeno), era stata registrata dagli apparecchi, il 23 agosto. La commissione aveva allora aggiunto che la quantità di energia liberata da questa esplosione era paragonabile a quella sviluppata durante i recenti esperimenti atomici nel Nevada. L'esplosione del 23 era la quinta — sempre secondo il comunicato del 31 agosto — che i russi avessero provocato nel campo atomico. Considerando l'esperimento sovietico per la bomba ad idrogeno, il portavoce ha aggiunto che il servizio segreto americano non ha raccolto elementi di grande interesse.

Negli ambienti competenti ci si rifiuta di commentare l'informazione della «Tass», secondo la quale gli esperimenti avrebbero portato a nuovi tipi di armi. [illegible] particolarmente vulnerabili in caso di conflitto. Gli osservatori [illegible] la notizia [illegible] da Mosca [illegible] con insistenza che [illegible] grandi città americane siano protette da un sistema di difesa più efficiente. Gli ambiziosi piani di difesa civile ed il piano Lincoln sono stati messi a punto, ma i fondi necessari per realizzare questi piani, non sono mai stati votati.

Echi di un libro polemico

Lo scrittore Peyrefitte sfidato da due generali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 18

Il generale Chapuis e il generale Sonneret, due reduci gloriosi della battaglia della Marna, hanno sfidato a duello lo scrittore Roger Peyrefitte, autore di un libro intitolato «Fin des Ambassades», edito recentemente da Flammarion.

Roger Peyrefitte non è un novellino degli scandali letterari. Il suo precedente «Les Ambassades» suscitò un enorme scalpore negli ambienti diplomatici francesi. Molti pezzi grossi della «carriere» vi si riconobbero, senza provarne il minimo diletto.

Nella «Fin des Ambassades», Roger Peyrefitte pone in bocca a uno dei suoi personaggi la frase seguente: «La più grande disgrazia della storia contemporanea è la vittoria della Marna. Ogni anno, il giorno della funesta battaglia, io mangio di magro, come se fosse il venerdì santo». A pronunciare la cinica battuta è un tale «Maitre V.», indicato nel romanzo con la qualifica di «avvocato-consigliere della Gestapo, nel 1943, e membro molto attivo della commissione per l'esatta pronuncia francese del latino».

Mosso dallo scrupolo di precisare meglio il suo pensiero, «Maitre V.» aggiunge: «Se la Francia fosse stata battuta, l'Europa, che ora sta crollando, sarebbe ancora saldamente in piedi. La guerra non sarebbe durata fino al 1918. Vi sarebbero l'impero germanico, l'impero austro-ungarico, l'impero russo; non avremmo avuto nè il bolscevismo nè il nazismo. La vita, insomma, avrebbe ancora la stessa dolcezza che godemmo nel 1914».

Coincidendo con il trentanovesimo anniversario della vittoria della Marna, la «tesi storica» affacciata da Roger Peyrefitte ha molto emozionato i sopravvissuti alla famosa battaglia. I più furibondi sono i due generali già citati.

Il generale Chapuis, che nel 1914 era un giovanissimo tenente dei dragoni, ha indirizzato all'editore della «Fin des Ambassades» una lettera nella quale dice tra l'altro: «I vecchi e gloriosi «poilus» sono disgustati. Scrivendo quello che scrive, l'autore del libro rinnega con poche e sbrigative parole tutto il nostro passato, da San Luigi al generale De Gaulle. Egli deve far parte della legione degli sciagurati per i quali pilotare un'automobile fuori serie e possedere un'amante clamorosa costituiscono gli unici piaceri della vita».

Il generale Sonneret, che alla vittoria della Marna contribuì come capitano di fanteria, scrive a sua volta: «Questo «Maitre V.» dell'opera di Roger Peyrefitte deve rallegrarsi con se stesso di essere un personaggio fittizio. In caso contrario, incontrandolo, non avrei esitato un istante a trafiggerlo con la mia spada».

L'autore della «Fin des Ambassades» si trova attualmente in Italia. Intervistato al telefono, egli ha dichiarato calmissimo: «Disse a suo tempo Clemenceau che la guerra non è adatta ai generali. Io aggiungo che neppure la polemica è adatta ai generali».

M. C.

Due alpinisti tedeschi morti sulle Dolomiti

La drammatica tragedia sulla Marmolada nel racconto della fidanzata dell'arrampicatore - Strangolato dalla corda sulla terza torre del Sella

Canazei, 18

La Marmolada ha voluto un altra vittima: un giovane alpinista tedesco, Rudolf Bertram, di 26 anni, da Essen, perito in circostanze drammatiche.

Il Bertarm era giunto in Italia insieme con la sua fidanzata Elruth Held, ventiduenne, pure da Essen e giovedì mattina alle 8, dopo aver pernottato al rifugio Contrin, si erano portati alla base della parete della Marmolada per effettuare la scalata. Alla sera, mancando ai rifugi della zona loro notizie, venne dato l'allarme e alla ricerca dei due alpinisti tedeschi partiva immediatamente una squadra di soccorso formata dalla guida Azzurro Baldissera da Belluno e Giacomo Jori da Canazei nonchè dai volontari Romano Parmesani da Canazei e Ottavio Pilati da Trento.

Per tutta la notte la squadra perlustrò invano le roccie della Marmolada e soltanto questa mattina verso le 6.30 fece la tragica scoperta. La cordata si trovava esattamente alla metà della parete: la signorina Held era ferita non gravemente mentre il fidanzato di lei si trovava in stato di coma. Il poveretto fu calato per circa 200 metri fino alla base della parete e qui il Pilati se lo caricò sulle spalle per portarlo al rifugio, ma, fatti una ventina di metri, il Bertram cessava di vivere. La Held invece veniva trasportata allo chalet del Pian dei Fiacconi, medicata e rifocillata ed in serata poteva scendere a Canazei a vegliare la salma del proprio fidanzato che nel frattempo era stata deposta nella cella mortuaria di quel cimitero alpino, trasformata in camera ardente.

E' stata la Held a narrare le drammatiche fasi dell'ascensione. La cordata guidata dal fidanzato aveva ormai raggiunto la vetta e si accingeva ad iniziare la discesa quando, ingannata dalla nebbia, anzichè portarsi sul versante destro, vale a dire sulla via normale costituita da facili roccie, si spostava verso sinistra in zona difficile e pericolosa. La Held infatti non tardò a scivolare ma fu trattenuta in tempo dal suo capocordata. Tuttavia non passò molto tempo che la giovane, ormai sfinita, fece un nuovo e più violento scivolone, tanto che il Bertram non riuscì a reggersi e, sbandato dalla propria posizione, precipitò nel baratro per circa 200 metri andando a sbattere contro le roccie. La Held invece cadde lungo il canalone riportando fortunatamente solo abrasioni e contusioni.

La giovane deve la sua salvezza al tempestivo intervento della squadra di soccorso in quanto la Held non avrebbe potuto reggere ancora a lungo allo sfinimento, al freddo e allo choc.

A tarda sera è stato dato un nuovo allarme. Un alpinista tedesco che scendeva a doppia corda dalla parete della terza torre del Sella, per un improvviso aggrovigliamento della fune ha finito per farsi un cappio attorno al collo rimanendo soffocato. Si tratta di Wolfgang Weber di 28 anni da Monaco. La salma, individuata da guide alpine, sarà ricuperata domani mattina.

De Gasperi a Grado

Grado, 18

E' arrivato stasera a Grado, in forma privata, l'on. Alcide De Gasperi, accompagnato dalla consorte, dalle figlie Cecilia e Paola e dal segretario particolare dott. Cingolani.

L'ex Presidente del Consiglio è sceso alle 19.30 all'albergo «Astoria» e ripartirà nella giornata di oggi diretto a Sella di Valsugana, dopo aver visitato le basiliche e le attrezzature turistiche e peschereccie della città ed il centro industriale di Torviscosa.

Alle ore 22, alcuni dirigenti della democrazia cristiana gradese avvicinavano il segretario particolare di De Gasperi, dott. Cingolani, che aderiva a far visita alla sede della democrazia cristiana, dove erano riuniti occasionalmente il senatore Rizzati, l'on. Baresi ed i dirigenti provinciali della D. C. di Gorizia, unitamente al direttivo della sezione di Grado ed al gruppo consiliare di maggioranza dell'Amministrazione comunale per la trattazione di alcuni importanti problemi della nostra cittadina.

Rinviato il processo Parri-«Meridiano»

Milano, 18

Il processo per diffamazione, intentato da Ferruccio Parri contro i giornalisti Franco Maria Servello e Ugo Franzolin, rispettivamente direttore politico e direttore responsabile de «Il Meridiano d'Italia», processo che doveva iniziarsi stamane davanti al tribunale, è stato rinviato d'ufficio. Il procedimento avrà inizio il 28 ottobre prossimo.

A QUARANTA GIORNI DALL'OSCURO DELITTO DI ENTRÈVES

E' stato arrestato l'assassino della sartina Angela Cavallero

Si tratta di un giovane siciliano attualmente sotto le armi e reduce dalla Legione straniera - Ancora incerto il movente del crimine

Torino, 18

L'assassino della sartina Angela Cavallero è stato arrestato. E' giunta la notizia [illegible] è appresa stasera verso le 20.30. Non si conosce per ancora il nome dell'autore del crimine. Sullo svolgimento dell'inchiesta, che ha portato dopo quaranta giorni all'identificazione del presunto assassino, si sono appresi gli stessi [illegible] particolari.

[illegible] cui si [illegible] notati [illegible] un o[illegible] a qu[illegible] quell[illegible] veva [illegible] venn[illegible] parv[illegible] dent[illegible] sassi[illegible] ti «sciacalli». I carabinieri svolte opportune, segretissime indagini, effettuarono all'improvviso una perquisizione nell'abitazione della donna e le loro ricerche diedero frutti insperati: [illegible] alla luce [illegible] prove che [illegible] commesso [illegible] quale la donna [illegible] è una stretta [illegible].

La donna subito fermata ed accompagnata al comando dei carabinieri venne quindi sottoposta ad uno stringente interrogatorio, nel corso del quale [illegible] una deposizione [illegible] nei confronti del [illegible] congiunto. Questi, [illegible] alle armi, si trova [illegible] immediatamente [illegible] alla volta del [illegible] carabinieri di Palermo [illegible] con le [illegible] che veniva [illegible] insieme con [illegible] traduzione ad Aosta.

Trattasi di un giovane siciliano di 23 anni, da qualche anno residente in Val d'Aosta. In questo momento egli viaggia verso Aosta.

Per quanto concerne la natura del delitto l'autorità inquirente ritiene che si tratti di un omicidio a scopo di rapina, benchè, se ciò rispondesse a verità, apparirebbe assurda la violenza con cui l'omicida ha infierito sulla sua vittima. Questa ed altre circostanze farebbero ritenere che l'uomo non sia perfettamente normale dal lato psichico. Si sa infine che il giovane ha prestato per cinque anni servizio nella Legione Straniera.

Il vecchio sepolto in cantina

E' STATO STRANGOLATO da un giovane dipendente

L'AUTORE DEL DELITTO HA CONFESSATO TUTTO

Courmayeur, 18

L'assassino del vecchio Vittorio Vauthier, ritrovato dopo dieci giorni sepolto in cantina, ha confessato il suo delitto. Dinanzi alle prove che si facevano via via più schiaccianti contro di lui, il muratore calabrese Filippo Zappia, di 19 anni, fermato tre sere or sono nel suo paese natale di Benestare, ha finito con il confessare, oggi alle 17.10, nella caserma dei carabinieri di Morgex. Per molte ore aveva tentato disperatamente di negare ogni addebito, poi cominciò a contraddirsi, a negare cose che precedentemente aveva ammesso, mentre le sue idee si facevano evidentemente sempre più confuse e nel suo intimo cominciava a comprendere di non aver ormai più alcuna via di scampo.

Infine, posto dinanzi all'evidenza dei fatti, il giovane muratore chinò la testa e finì per ammettere il suo crimine. «Volevo ritornare in Calabria — egli ha dichiarato — ed avevo chiesto al Vauthier di liquidarmi ogni mia pendenza, ma questi mi diede meno di quanto io gli avevo chiesto. Allora alle 2 del mattino del 9 settembre mi recai nella sua camera per impossessarmi di 50 mila lire che il vecchio teneva nella tasca posteriore dei calzoni. Quando entrai, il Vauthier era addormentato, ma, avvicinandomi alla sedia ove erano appoggiati i suoi calzoni, feci, forse, un movimento brusco e urtai qualcosa che cadde provocando un grande rumore. Il Vauthier si svegliò di soprassalto e, comprendendo immediatamente le mie intenzioni, scese di scatto dal letto, impugnando il fucile che teneva sempre a portata di mano. Per difendermi, allora, a mia volta impugnai una sbarra di ferro che trovai sottomano e colpii il vecchio più volte alla testa finchè cadde ai miei piedi. Sfilata allora dai suoi calzoni la cinghia, gliela passai attorno al collo e lo finii strangolandolo.

«Subito mi sono preoccupato di come occultare il cadavere e di lavare ogni traccia di sangue. Avvolto allora il cadavere in una coperta, l'ho trascinato sino in cantina, vicino ad una botola di cui conoscevo l'esistenza, che scoperchiai. Quindi, coperto il volto del Vauthier con un cuscino perchè i suoi occhi sbarrati mi davano fastidio, scavai rapidamente una fossa, vi feci scivolare il cadavere e lo ricoprii con terriccio, assi e fieno. Tornato poi nella camera, ed impadronitomi del denaro contenuto nel portafogli del Vauthier, notai sul materasso una larga macchia di sangue. Rivoltai allora ogni cosa e mi sembrò di aver fatto tutto per bene. Sono rimasto ancora a Runaz ed ogni qualvolta mi si presentava l'occasione ritornavo nella cantina per assicurarmi che tutto fosse in ordine».

Questa confessione, pur esplicita, presenta delle lacune particolarmente nel punto in cui l'assassino vuol far credere di aver agito per legittima difesa. Innanzitutto il Vauthier aveva effettivamente a fianco del letto il fucile, ma questo era sempre scarico; in secondo luogo l'asta di ferro era in cucina, non in camera da letto. Tutto ciò dovrà, comunque, essere stabilito dalla Corte di assise che giudicherà lo Zappia.

Un «mago» inglese indovina i titoli del giornale radio

Edimburgo, 18

Un «mago» inglese ha predetto, una settimana fa, i titoli di alcune notizie che il notiziario della «BBC» avrebbe dato stanotte. Peter Warlock, il quale si trova ad Edinburgo, per collaborare alla convenzione della associazione internazionale dei maghi, scrisse sette giorni or sono le sue predizioni e le sigillò in una busta.

La busta è stata aperta cinque minuti prima della lettura del giornale radio, durante un ricevimento offerto ieri sera dal Lord sindaco di Edinburgo, Sir James Miller. Il foglio con le predizioni è stato appuntato in vista di tutti gli ospiti. Pochi minuti dopo, la radio ha diffuso il notiziario.

Quattro titoli, fra quelli scritti da Warlock, sono risultati esatti. Eccoli: «ritrovata l'auto della signora Mac Lean a Losanna». «Foster Dulles apre il dibattito all'ONU». «La riduzione del tasso di sconto alla banca di Inghilterra». «La dichiarazione di Nehru sulla Corea».

SEMBRA SVELATO IL MISTERO della sedicente Kate von Kluge

Una figlia del feldmaresciallo tedesco giunta a Como nega d'aver mai avuto una sorella di tale nome

Milano, 18

Lo sconcertante enigma della donna dai due nomi che s'sta processando in questi giorni alla nostra Pretura penale sarà finalmente svelato fuori dell'aula giudiziaria? Secondo una sensazionale notizia giunta oggi da Como, parrebbe di sì: l'attuale imputata, che dichiara com'è noto di essere la figlia del defunto feldmaresciallo germanico Guenther von Kluge, non sarebbe quindi che una mistificatrice oppure una povera mentecatta, e cioè la figlia dello scomparso prof. Luigi Pastine, provveditore agli studi di La Spezia, Maria Egidia Pastine e non Maria Kate von Kluge. Questa Maria Kate, al contrario, non sarebbe mai esistita, secondo quanto ha dichiarato Esther Elizabet von Kluge vedova Basensieepen, una delle figlie del famoso generale tedesco, ospite da alcuni giorni di un'amica, la signora Lilliana Willinger, vedova dell'industriale Carlo Sacchi ucciso nelle note circostanze dalla contessa Pia Bellentani nel bar di Villa D'Este, a Cernobbio.

La signora Esther von Kluge che ha tutte le carte in regola per sostenere e per dimostrare di essere veramente figlia del generale fatto uccidere da Hitler perchè coinvolto nel complotto dei militari che nel 1944 sfociò nell'attentato contro il dittatore nazista, è giunta giorni fa alla frontiera di Chiasso dalla Germania, prendendo subito alloggio nella villa Sacchi, dove era attesa. Essa ha descritto la composizione del suo ramo familiare, precisando che suo padre è nato effettivamente — come ha descritto l'imputata di Milano nel suo diario — il 30 ottobre 1882, ma che si è sposato nel 1907, e non il 14 novembre 1908, con Matilde Briesen e non con Maria von Hubner, come la enigmatica ragazza sostiene.

La vedova del maresciallo non è morta nel dare alla luce colei che è comparsa davanti ai giudici milanesi, ma è tuttora viva, come vivi sono gli altri figli del maresciallo von Kluge, e cioè il maschio che ha ereditato il nome paterno di Guenther, ex ufficiale, ora occupato presso una ditta industriale di Rautlinger, e la femmina, Maria Luisa, sposata e residente a Luednscheid.

La signora Esther von Kluge, una donna di bassa statura dai capelli quasi grigi e rivelante nei tratti del volto gli inconfondibili caratteri somatici del padre, riferendosi alla straordinaria avventura di cui l'imputata milanese si dice protagonista, ha esplicitamente dichiarato: «Di questo straordinario episodio si sta occupando, a nome di tutta la nostra famiglia, il fratello di mio padre. Egli ha espletato le pratiche necessarie presso il nostro Ministero degli Esteri perchè intervenga presso i competenti organi italiani a far cessare tale ridicola storia. Per mio conto non sono autorizzata a dire di più. Posso solo aggiungere, per ciò che riguarda una mia convinzione personale, che non tocca evidentemente a noi provare che la donna che si sta processando a Milano non è mia sorella, ma spetta a lei dimostrare di essere una von Kluge».

Sembra dunque svelato definitivamente il fantasma di Maria Kate von Kluge non dodalla bionda ragazza che il giorno 24 comparirà per la quarta volta in un mese o poco più davanti ai giudici. Sulla irrealità dell'esistenza di Maria Kate con Kluge non dovrebbero esservi ormai più dubbi dopo le esplicite dichiarazioni di una delle vere figlie del generale tedesco.

Impiccata ieri a Londra l'avvelenatrice Merrifield

Manchester, 18

Alle 9 di stamane è stata impiccata, nella prigione di Strangeways, Luisa Merrifield, che uccise col veleno dei topi una vecchia vedova, la signora Sarah Ann Ricketts, presso la quale era governante, per assicurarsene l'eredità.

ALLARME IN UNO STUDIO MILANESE

Scomparso un fattorino con denaro e atti notarili

Milano, 18

Da una giornata uno dei più noti studi del Collegio notarile di Milano, quello del dott. Attilio Moneta Caglio, iscritto alla residenza di Busto Arsizio e con uffici in piazza Castello 15, di Milano, è in pieno allarme: da 24 ore è misteriosamente scomparso il fattorino Roberto Laverda, abitante a Milano ed ammogliato con un figlio, incaricato di portare giornalmente il voluminoso pacco degli atti alla registrazione presso l'Ufficio del Registro di Busto Arsizio.

Il fattorino, che da oltre un anno è alle dipendenze del notaio Moneta, faceva ogni giorno la spola Milano - Busto Arsizio - Varese. Con la solita «Topolino» grigio-perla il Laverda è partito poco prima delle 15 di ieri da piazza Castello alla volta di Busto Arsizio. Aveva con sè 1.700.000 lire in contanti e oltre cento atti privati per trapasso di automezzi e diversi atti pubblici tutti in originali e copie. L'allarme è stato dato ieri sera dall'ufficio Moneta di Busto Arsizio, via Cesare Correnti, che, non avendo visto giungere il fattorino, aveva avvisato del fatto preoccupante il notaio a Milano.

Per quante ricerche siano state fatte presso i carabinieri e gli ospedali della zona, del Laverda nessuna traccia. E il breve tratto Milano - Busto Arsizio, che il fattorino compiva abitualmente sull'autostrada, non è certo tale da permettere la non divulgazione di una qualsiasi notizia di incidente stradale. La macchina, a quanto sembra, era munita di trittico e il Laverda di passaporto, per cui le ricerche ora si stanno svolgendo presso i valichi di frontiera.

La sparizione della considerevole somma passa in seconda linea di fronte alla sparizione degli atti. Lo studio Moneta si era specializzato in pratiche automobilistiche, in particolare di trapassi di macchine, che, come è noto, vanno fatti tramite notaio, per ottenere l'immatricolazione e la registrazione presso il Pubblico Registro automobilistico.

Da ieri oltre cento macchine milanesi sono praticamente ferme per un contrattempo che nessuno si aspettava, tanto più che la pratica, per mezzo della spola della «Topolino», si compiva in giornata.

SANGUINOSO DRAMMA IN UN ESERCIZIO DI MILANO

BALZA FULMINEO SULL'OSTE e lo accoltella alla schiena

In quell'istante una donna diventa madre

Milano, 18

Ieri sera, poco dopo mezzanotte, l'osteria di via dei Cinquecento 22, adibita anche a trattoria-privativa, era abbastanza affollata di avventori. Fra gli altri, solo ad un tavolo, il trentenne Bruno Boni, abitante nella stessa via dei Cinquecento, beveva, un bicchiere dopo l'altro, vuotando rapidamente la «misura» da un litro che aveva davanti. Improvvisamente, con voce rauca e incerta, ordinava: «oste, un altro litro».

Il gestore del locale, Gennaro Grilli, di 44 anni, nativo di Forlì e da molti anni residente a Milano, fingeva di non aver udito. Conosceva bene il cliente, come tutti, del resto, e sapeva che si trattava di un alcoolizzato, dominato dal vino e ridotto quasi ad un rottame umano, nonostante la giovane età. Perciò non si sentiva disposto per evitare guai, a concedere il richiesto bis.

Indispettito, l'ubriaco ripeteva la domanda e voce alta, con tono perentorio. Impossibile evitare di rispondere. Ma il Grilli, da lungo tempo abituato a trattare con i «clienti-spugne», non si lasciava intimidire e rispondeva seccamente di no. Quindi, chiamato ad un tavolo d'angolo da altri clienti, si avviava da quella parte, voltando così le spalle all'ubriaco.

In un paio di secondi, si verificava il dramma. Con un urlo che nulla aveva di umano, il Boni scattava in piedi, rovesciando un tavolino e una sedia, e balzava alle spalle dell'oste, levando alto, minacciosamente, un braccio. Purtroppo, nessuno si accorgeva in tempo che l'energumeno era armato di un lungo coltello da cucina, affilatissimo. Prima che l'oste avesse il tempo di fare un solo movimento o accennare un tentativo di difesa, la lama scintillante gli si conficcava nella schiena, profondamente. Con un gemito straziante, l'uomo scivolava sul pavimento, fra tavoli e sedie, restandovi immobile.

Nel frattempo, l'unica donna presente alla scena, una signora trentenne, trovandosi in avanzato stato di gravidanza, si abbatteva al suolo, gemendo, colta dalle doglie del parto. Un robusto maschietto vedeva così la luce, in quel tragico momento, a breve distanza dall'uomo che rantolava.

Soltanto l'intervento della Volante, alla quale un cliente della trattoria aveva telefonato, dopo esser sgusciato di soppiatto fuori del locale, aveva il potere di calmare il feritore e ridurlo all'impotenza.

All'ospedale, mentre il folle veniva rinchiuso nel reparto neuro-deliri, i medici prendevano cura del ferito, al quale riscontravano una profonda lesione all'emitorace e al polmone, con abbondante emorragia interna. Più tardi, le condizioni del Grilli si aggravavano notevolmente, tanto da indurre i sanitari a fargli somministrare l'Estrema Unzione. All'alba, infine, il ferito entrava in coma, così da far ritenere molto improbabile il superamento della crisi.

Il Boni, che è sposato e padre di una bimba di 12 anni, fu già due volte internato in un ospedale psichiatrico, perchè affetto da «delirium tremens» e viene definito uomo violento e irresponsabile. Circa quindici giorni fa, i vicini di casa riuscivano ad impedirgli, appena in tempo, di scagliarsi sulla moglie e di ucciderla a coltellate.

PREVISIONI DEL TEMPO

L'Italia centrale e settentrionale e la Sardegna verranno interessate da una nuova perturbazione proveniente dal Mediterraneo occidentale, per cui il tempo si manterrà in linea di massima perturbato per annuvolamenti estesi e precipitazioni sparse. In mattinata però sulle regioni del medio e alto versante tirrenico la nuvolosità si presenterà frazionata e potranno aversi parziali temporanee schiarite. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia si avrà cielo generalmente poco nuvoloso, ma tendente a nuvoloso nel pomeriggio. Temperatura stazionaria o quasi. Mari di Sardegna e Tirreno da mossi a molto mossi; generalmente poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime: Bolzano 12.2, 26.2; Trento 14.4, 25.4; Torino 13.2, 22.7; Milano 15.4, 23; Venezia 17.2, 23; Genova 18.2, 24.3; Bologna 16.6, 21.8; Pisa 20.2, 24.8; Firenze 16.8, 23.8; Perugia 16.1, 21.8; Ancona 18.3, 20.6; Pescara 15, 26; L'Aquila 9.8, 26.6; Roma 20.8, 26.6; Napoli 18.5, 28.6; Bari 17.8, 26.2; Potenza 15, 23.2; Reggio Calabria 18, 27; Palermo 23.2, 30; Messina 21.2, 29; Catania 15.9, 31.5; Sassari 22.4, 33.5; Cagliari 23.2, 27.2; Campobasso 15, 27.

FIDANZATI DA 5 ANNI Mac Carthy e la futura moglie

Washington, 18

Come annunciato ieri il senatore Mac Carthy sposerà il 29 settembre la sua ex segretaria, miss Jean Kerr. Mac Carthy ha 43 anni, la sposa ventinove.

Jean Kerr è bruna, con gli occhi azzurri. Essa è ben nota a tutti coloro che frequentano gli ambienti parlamentari di Washington. Il suo aspetto serio, quasi severo, non toglie nulla alla sua vera bellezza. Jean Kerr è nata nella capitale, e questo è raro fra coloro che fanno carriera nella burocrazia o nella vita politica. Tuttavia, miss Kerr non appartiene propriamente a quella che si chiama la «società» di Washington. Ha compiuto seri studi all'Università di Giorgio Washington, poi alla North Western University.

Joseph Mac Carthy e miss Kerr si sono conosciuti nel 1948, quando la ragazza divenne la segretaria del senatore del Wisconsin. La loro amicizia immediatamente trasformata in fidanzamento data dunque da cinque anni. Presto, Jean Kerr divenne la principale collaboratrice del senatore ed è lei che faceva le ricerche per la documentazione degli scritti e discorsi di Mac Carthy. Da molti anni, miss Kerr viene perciò considerata la confidente di Mac Carthy, e quantunque questo aspetto della vita del senatore fosse poco noto, spesso i futuri sposi erano stati visti assieme, e da qualche tempo, Mac Carthy aveva cessato di allontanare i fotografi indiscreti. Da un anno, miss Kerr aveva lasciato l'ufficio del senatore. Lei, protestante, aveva abbracciato la religione cattolica dell'uomo di cui fu la devota collaboratrice e che sarà suo marito.

Si ritiene che, ora più che mai, Jean Kerr sarà la ninfa Egeria di Mac Carthy, più vicina che mai alle lotte ed alle ambizioni dell'uomo che personifica negli Stati Uniti tutto ciò che vi è di passionale nell'anticomunismo.

GIORNALE SPORT

DOMANI A VALMAURA CONTRO IL BOLOGNA

CURTI SCENDEREBBE IN CAMPO

per una soluzione di compromesso

A quanto s'apprende, vi sono buone probabilità che Curti decida di scendere in campo domani contro il Bologna. Pare che, pur senza firmare contratti e fissare condizioni definitive, il giocatore e la Società addivengano a una soluzione provvisoria di compromesso tale da non menomare le rispettive pregiudiziali.

Nolli non Tacconi sostituto di Pivatelli

Bologna, 18

Contrariamente alle previsioni, la prima linea del Bologna non verrà completata con l'inclusione di Mario Tacconi bensì di Franco Nolli. [illegible] ... data la grave incompletezza della prima linea, il Bologna, giocherà tutte le sue risorse poggiando sul solido reparto arretrato. Difesa e mediana infatti sono al completo con Giorcelli, Cattozzo, Ballacci, Pilmark, Greco, Jensen. Questo settore della squadra si varrà dunque dell'apporto di un quarto mediano, il giovane Nolli. Il compito di tentare la conquista della rete triestina verrà affidato a quattro soli attaccanti che muoveranno di contropiede, senza lo appoggio dei mediani.

La squadra bolognese partirà alla volta di Trieste alle ore 15 di sabato e ripartirà nella stessa serata di domenica.

Lawton all'Arsenal

Londra, 18

L'ex-centroavanti della nazionale inglese Tommy Lawton è stato trasferito dal Brentford all'Arsenal. Si tratta di un accordo che prevede un pagamento in denaro per il famoso giocatore inglese ed uno scambio con il giocatore Robertson, un esterno sinistro che finora ha giocato per l'Arsenal. Recentemente Lawton aveva abbandonato l'incarico di giocatore-allenatore della squadra del Brentford, dichiarando che la direzione della squadra interferiva con le questioni del gioco. E' la quinta squadra che il noto giocatore cambia dopo essere stato acquistato dall'Everton per 6500 sterline nel 1936. Lawton ha 34 anni e giocherà subito in prima divisione, a cominciare da sabato prossimo con l'Arsenal.

Il Giro d'Inghilterra
Thomas consolida il primato in classifica

Londra, 18

Ecco l'ordine di arrivo della XI tappa del Giro d'Inghilterra Turquay-Bournemouth di km. 185: 1) Gordon Thomas in 4.36'56", 2) Scales a mezza macchina, 3) J. Potoler a tre macchine, 4) A. Glogley, 5) J. Secix in 4.45'36", 6) C. Parker s.t.

Classifica generale: 1) Gordon Thomas 65.32'51", 2) L. Scales in 65.37'30", 3) J. Pottier 65.39'12", 4) B. Robinson 65.39'49", 5) ex aequo C. Parker e R. Maitland (BSA) 65.41'17".

I semifinalisti del Torneo di tennis a Brescia

BRILLANTE DIFESA DI SIROLA CONTRO DROBNY

Brescia, 18

La seconda giornata del torneo internazionale di tennis «Città di Brescia» ha visto un maggior impegno dei giocatori in gara, in vista delle semifinali. Degna di rilievo la vittoria di Bergamo su Marcello Del Bello. L'incontro, sospeso ieri sera per l'oscurità, quando Bergamo vinceva per 4-2 al terzo «set», si è concluso stamane con la vittoria dello stesso. Bergamo però è stato successivamente battuto da Gardini ed eliminato in «set» con 6-0, 6-2.

Sempre nel «singolare», buona la difesa di Sirola di fronte al fuori classe Drobny. L'italiano che ha rinunciato al «doppio» perchè domani parteciperà alla Coppa Brian, è riuscito a strappare all'egiziano ben 9 «games». Nel «doppio» accanitissima la partita tra Belardinelli, Rolando Del Bello e Medici, Lazzarino, vinta dai primi con 7-9, 6-2, 6-4.

Dopo i risultati della seconda giornata, sono entrati in semifinale del «singolare» maschile Gardini, Skonecky, Rolando Del Bello e Drobny.

Ginnasti di quattro paesi al Concorso di Arezzo

Arezzo, 18

Nella giornata di domani, come abbiamo dato notizia, si svolgerà al Teatro Petrarca di Arezzo la terza edizione del «Trofeo Chimera - Città di Arezzo» gara internazionale di ginnastica artistica cui parteciperanno atleti austriaci, francesi, spagnoli e italiani.

La Spagna sarà rappresentata dai prestigiosi [illegible] ... L'Italia sarà rappresentata dalla intera squadra nazionale [illegible] ...

L'impresa di un marciatore: Parigi-La Mecca e ritorno

Tunisi, 18

Il marciatore Mari Busia Mohamed, sta percorrendo la Parigi-La Mecca e ritorno. Egli è già arrivato a Tunisi dopo aver coperto i 150 km. della tappa Sousse-Tunisi in 17 ore. Partito da Parigi il 6 maggio raggiungerà la Mecca attraverso l'Africa del Nord, la Tripolitania, l'Egitto, il Libano, la Siria e l'Arabia Saudita. Da Tunisi al ritorno a Costantine, Algeri, e, in aereo, a Marsiglia da dove proseguirà per Parigi.

Sacchi vince a Zurigo una gara di velocità

Zurigo, 18

Si è svolta ieri sera al Velodromo di Oerlikon una riunione ciclistica internazionale che ha dato i seguenti risultati:

Omnium a squadre: 1) stranieri (Patterson, Wagtmans, Van Steenbergen) 3 vittorie; 2) Svizzera (Kobler, Koblet, Von Buren) 1 vittoria. Velocità [illegible] ...

Domani a Montebello
Difficile pronostico per la corsa Totip

Il convegno domenicale di trotto avrà inizio alle 14. La prova di centro sarà il Premio degli Avvocati [illegible] ... Argenta, Dollaro, Sparta, Rischio ed Edelweiss.

Ecco le nostre previsioni. [illegible] ...

Il Vespa Club Trieste ricorda ai soci e simpatizzanti [illegible] ... presso la sede sociale di via Giulia 3, per tutta la serata di oggi e fino alla partenza fissata per le ore 9.30.

Il pattinatore rosso - alabardato Giorgio Venanzi, più volte primatista mondiale della specialità, difenderà ancora una volta la maglia azzurra ai campionati mondiali di corsa su strada che si svolgeranno oggi e domani al Lido di Venezia. Il triestino prenderà parte alle gare dei 5000, 10.000 e 20.000 m.

TRIESTE LAUREA DOMANI il primo ciclista d'Italia

Il percorso della gara definito «duro» - Presenti tutti i migliori dilettanti - Modalità per i corridori e per il pubblico - I numeri dei 120 partecipanti

(C.C.) Centoventi corridori hanno regolarizzato la loro iscrizione al campionato nazionale dilettanti su strada in programma per domani a Trieste. Malgrado le poco propizie condizioni atmosferiche, diversi corridori hanno provato ieri il percorso, specialmente nei tratti ritenuti più impegnativi. Molti corridori hanno affermato che il tracciato di gara, che a prima vista sembra facile, risulterà invece particolarmente duro per i frequenti saliscendi e per la sua lunghezza che, com'è noto, supera i duecento chilometri. In compenso tutti si sono trovati d'accordo nel magnificare la bontà del fondo stradale, che ridurrà al minimo gli incidenti dovuti a forature. Oggi dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 20 presso la sede della società organizzatrice — Circolo Sportivo Internazionale via della Zonta 2 — avranno luogo le operazioni di controllo documenti e punzonatura delle macchine.

Ecco il percorso della gara: partenza da Trieste (Barcola) ore 10. Seguendo la costiera fino a Sistiana, indi S. Giovanni del Timavo con lievi dislivelli attraverso Jamiano, si raggiunge la città di Gorizia, per poi proseguire in continua pianura per Gradisca, Sagrado, Redipuglia, Ronchi, Monfalcone. Da Monfalcone in 11 km. con una pendenza di 1.5 si arriva a Sistiana, per poi salire sino a quota 350, arrivando all'Obelisco, da dove ha inizio il circuito composto di due giri. Il circuito attraversa la località Cave Faccanoni (da quota 330 a quota 147), Monte Spaccato (da quota 147 a 350) per poi continuare in pianura fino al Quadrivio della Tarvisiana. Al secondo giro in località Banne i corridori usufruiranno del «rifornimento volante». Dalla fine del circuito e cioè dal Quadrivio della Tarvisiana, sempre in continua discesa si raggiunge San Giovanni del Timavo, attraversando Villa Opicina, Prosecco, Santa Croce, Sistiana. Da San Giovanni del Timavo si ripete il giro della città di Gorizia, per poi proseguire per Sagrado, Redipuglia, Ronchi, Monfalcone, Sistiana. Il traguardo è posto a Barcola (Cedassamare) su di un rettilineo di oltre un chilometro con una larghezza stradale di circa 9 metri.

Operazioni di partenza: I concorrenti dovranno trovarsi alle 9 in Piazza Unità per la firma del foglio di partenza. Ultimata questa operazione, i concorrenti verranno incolonnati e, preceduti dalla macchina del direttore di corsa, si recheranno alla località di partenza attraverso: Riva Tre Novembre, Corso Cavour, piazza della Libertà, Viale Miramare, Barcola. La partenza sarà data alle ore 10 all'altezza del Bagno Cedas. Mossiere il Sindaco Bartoli. L'arrivo è previsto dalle ore 15 alle 15.30 a Barcola Cedasamare, dove è stata eretta una tribuna per autorità, giornalisti e invitati.

Ieri sera è giunto a Trieste Luigi Caldirola, vecchia conoscenza degli sportivi triestini, che funzionerà da presidente della giuria e commissario dell'U.V.I. in questa 43.a edizione del campionato italiano. Nella giornata di oggi sono attesi Adriano Rodoni presidente dell'U.V.I., e Proietti, C.T. per i dilettanti su strada.

Elenco dei corridori con il numero di corsa di ciascuno:

1) Zucconelli, 2) Aureggi, 3) Bruni, 4) Ciolli, 5) Fabbri, 6) Fantini, 7) Filippi, 8) Gianneschi, 9) Nencini, 10) Ponzini, 11) Ranucci, 12) Tognaccini, 13) Messina, 14) Campara, 15) Risso, 16) Brenioli, 17) Grassi, 18) Grosso, 19) Sobrero, 20) Nascinbene, 21) Chiarlone, 22) Favero, 23) Picca Garin, 24) Raisaro, 25) Vignono, 26) Cainero, 27) Cassano, 28) Canale, 29) D'Andrea, 30) Tommasini, 31) Fornasiero, 32) Freo, 33) Trombin, 34) Zamboni, 35) Tognon, 36) Buosi, 37) Ugolini, 38) Righetto, 39) Arosio, 40) Del Rio, 41) Malvicini, 42) Magagnan, 43) Marenco, 44) Paci, 45) Falaschi, 46) Boni, 47) Innocenti, 48) Volante, 49) Torrini, 50) Benedettini, 51) Benvenuti, 52) Virgollito, 53) Tonzuso, 54) Ventura, 55) Correnti, 56) Boni, 57) Tropé, 58) Marcoccia, 59) Salimberni, 60) Giorgi, 61) Vagnoni, 62) Rizzi, 63) Rosario, 64) Mancini, 65) Carota, 66) Paoletti, 67) Fantini, 68) Mariani, 69) Conti, 70) Santoni, 71) Salvati, 72) Petrei, 73) Comuzzo, 74) Macor, 75) Javornig, 76) Moser, 77) Versini, 78) Pintarelli, 79) Ochner, 80) Villeggianti, 81) Maggio, 82) De Amicis, 83) Del Pellaro, 84) Zaramella, 85) Giovanetti, 86) Trabucco, 87) Dell'Agata, 88) Finessi, 89) Grassi, 90) Monti, 91) Reggiani, 92) Vecchi, 93) Vichi, 94) Gaggiani, 95) Carlino, 96) Lotti, 97) Valoroso, 98) Tarantino, 99) Lodigiani, 100) Ferienghi, 101) Arpesella, 102) Baffi, 103) Calvi, 104) Lamera, 105) Bertoglio, 106) Fabris, 107) Bozzini, 108) Matavelli, 109) Gallone, 110) Restelli, 111) Manenti, 112) Scotti, 113) Zorzoli, 114) Bergamasco, 115) Monteduro, 116) Manzo, 117) Mastrobernardino, 118) Palladino, 119) Tarantino, 120) Landi.

Sull'autodromo di Modena
Incidente mortale al guidatore de Tornaco

Modena, 18

Nel corso delle prove non ufficiali del Gran Premio di Modena «Tazio Nuvolari», si è verificato verso le 16 un incidente mortale. Il corridore belga Charles barone de Tornaco, di anni 27, alla guida di una Ferrari, imboccato il rettilineo, effettuava un testa-coda in corsa andando a finire sul prato, dove la macchina si rovesciava. Il pilota decedeva all'istante per frattura della base cranica.

I familiari del de Tornaco sono stati avvertiti immediatamente dal corridore belga Claes.

Battuto il campione d'Europa dei "gallo,,

Chambery, 18

Il promettente peso gallo Jacques Collomb ha battuto per abbandono alla settima ripresa il campione d'Europa dei mosca Louis Skena.

Pallacanestro femminile
Belgrado-Marsiglia 53 a 52

Belgrado, 6

La squadra femminile di pallacanestro «Crvena Zvezda» di Belgrado ha battuto la squadra studentesca di Marsiglia per 53 a 52 (primo tempo 27 a 25).

La Chadwick affronta lo Stretto di Gibilterra

Algesiras, 18

Florence Chadwick, la nuotatrice americana nota per le sue traversate della Manica, tenterà sabato la traversata dello Stretto di Gibilterra.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicazione autorizzata dall'A.I.S.

PERCHÈ NON RISOLTA la crisi della Triestina

L'accettazione dell'avv. Poillucci condizionata a determinate garanzie - L'interessamento delle autorità cittadine

In merito alla perdurante crisi direzionale dell'Unione Sportiva Triestina siamo in grado di precisare che l'avv. Camillo Poillucci, eletto presidente a grande maggioranza durante l'assemblea ordinaria di mercoledì scorso, non è ancora in grado di decidere sull'accettazione della carica offertagli. Egli aveva in programma di incontrarsi prima con S. E. Vitelli e col Consigliere politico prof. de Castro i quali proprio in questa settimana sono rimasti assenti dalla nostra città per doveri del loro alto ufficio. Altra ragione del ritardo è dovuta al non ancora avvenuto accordo fra l'avv. Poillucci e il dott. Leo Brunner. A questo proposito, — se le nostre informazioni sono esatte — l'avv. Poillucci avrebbe richiesto al dott. Brunner di non ridurre il debito dell'U. S. Triestina, dallo stesso dott. Brunner garantito presso la Cassa di Risparmio, e di reintegrarlo della somma di 14 milioni di cui era stato decurtato negli ultimi tempi. Dei 14 milioni, dieci sono costituiti da una sovvenzione destinata non alla riduzione di debiti precedenti, bensì a favorire le spese di gestione. Soltanto in questo modo la Triestina potrebbe godere di una disponibilità liquida indispensabile per lo svolgimento del suo normale programma. Inoltre l'avv. Poillucci avrebbe sollecitato il dott. Brunner ad adempiere alla generosa promessa fatta nella penultima assemblea di assumere in proprio le spese del tanto discusso ingaggio del giuocatore Pellegrini ed altre spese ammontanti complessivamente a circa 10 milioni. Non risulta che il dott. Brunner abbia ancora fornito le richieste assicurazioni, onde il perdurare della crisi.

Risulta inoltre che ieri mattina ha fatto ritorno a Trieste il prof. de Castro col quale l'avv. Poillucci ha avuto un lungo colloquio. Lunedì prossimo sarà a Trieste S. E. Vitelli col quale pure l'avv. Poillucci si riserva di avere un colloquio.

E' nell'augurio di tutti che gli autorevoli interventi delle due alte personalità e del Sindaco Bartoli valgano a far cessare questa situazione di disagio del nostro massimo sodalizio soprattutto perchè si tratta di un problema di alto interesse cittadino che trascende il mero campo dello sport.

I campionati regionali femminili allo stadio

Organizzati dal Comitato regionale della Fidal avranno luogo domani domenica allo stadio comunale i campionati regionali femminili assoluti dei quali diamo il programma orario: Ore 9 semifinali corsa piana m. 100 e getto del peso; ore 9.30 semifinali corsa m. 200; ore 9.40 lancio del giavellotto; ore 10 corsa ostacoli m. 80, ore 10.20 salto in lungo, ore 10.30 finale metri 200 e lancio del disco; ore 10.40 salto in alto; ore 11 finale metri 100 pan; ore 11.25 corsa metri 800; ore 11.40 staffetta 4x100.

Sospeso il saggio di pattinaggio. Il saggio di pattinaggio artistico che doveva tenersi oggi alle ore 17 sul campo di Barcola, è stato sospeso per cause tecniche e rimandato a data da destinarsi.

LA NOSTRA SCHEDINA

Partita	Pronostico
Atalanta-Inter	2
Fiorentina-Roma	1 X 2
Genoa-Juventus	X 2
Lazio-Legnano	1
Milan-Novara	1
Palermo-Udinese	1
Spal-Sampdoria	2 X
Torino-Napoli	X 2
Triestina-Bologna	1 X
Alessandria-Brescia	1
Como-Padova	1
Monza-Modena	1
Piombino-Marzotto	1 X 2
Fanfulla-Catania	1 X
Cagliari-Messina	1

Severe punizioni a due giocatori di hockey

La Bolzanetese rinuncia alla trasferta di Trieste per la partita con l'Edera

(B.I.) Il campionato di hockey della Serie A è giunto al termine con un certo anticipo in seguito alle decisioni della commissione di disciplina che, riunitasi d'urgenza a Bologna, ha preso dei severissimi provvedimenti a carico della Bolzanetese. I genovesi avevano perduto sul terreno di gioco la partita contro il Marzotto che, nella trasferta ligure, era andato a prendersi i primi due punti esterni del campionato, col punteggio di 6 a 3. Al termine della gara si erano verificati degli incidenti di una certa gravità nei confronti dell'arbitro Alassia di Novara, costretto a ricorrere alle cure dei medici.

L'organo federale ha preso in esame i referti, deliberando la squalifica del campo della Bolzanetese per una giornata, nonchè la sospensione da ogni attività agonistica degli atleti Bruschi e Mazza a tutto il 31 dicembre 1954, inoltre Mazzoni e De Lellis vengono puniti con l'ammonizione solenne. Mai sono stati presi, in campo hockeistico, provvedimenti disciplinari così drastici. Segno evidente questo che la Federazione intende stroncare con risolutezza tutte quelle azioni che vanno a detrimento dell'attività sportiva. La società genovese, che si è vista tra l'altro omologare la partita col punteggio di 5 a 0 a favore del Marzotto, ha rinunciato pure alla trasferta di Trieste per l'incontro con l'Edera. In seguito alle decisioni federali ed all'odierna rinuncia, il quintetto genovese automaticamente viene relegato allo ultimo posto, perdendo definitivamente ogni speranza di salvezza. L'assenza della Bolzanetese priva l'Edera dell'ultimo incontro della stagione di fronte al suo pubblico, che si è congedato quindi dai rossoneri con la vittoriosa partita nel «derby» con gli alabardati.

"I nostri di Valmaura,,

Domani, nell'occasione della prima partita interna della Triestina, verrà posto in vendita un numero unico dal titolo «I nostri di Valmaura». La pubblicazione, curata dal giornalista Aldo Pacor con i tipi della Tipografia Adriatica, è tutta dedicata alla squadra calcistica dell'U.S. Triestina. Le presentazioni biografiche sono riccamente illustrate da fotografie inedite. Un trafiletto dal titolo «Fiducia» è stato scritto da Nereo Rocco, allenatore dei rosso alabardati. La pubblicazione è in vendita al prezzo di lire cento.

Due incontri di pallacanestro

Oggi, nella palestra di via della Valle avrà luogo un doppio incontro di pallacanestro tra le rappresentative maschili e femminili dei Licei e degli Istituti tecnici cittadini. L'incontro maschile avrà inizio alle ore 17, quello femminile alle ore 18.30. Si prevede che la manifestazione sarà interessante dal momento che hanno aderito all'incontro i migliori giocatori delle scuole locali. Si accederà alla palestra mediante il versamento di un'offerta a favore dei terremotati delle Isole Jonie.

Domattina la finale del campionato dei subacquei

Viva è l'attesa fra i numerosi amatori della caccia subacquea per la gara conclusiva del campionato sociale 1953 che si svolgerà domani dalle 9 alle 13 nel bacino della Sacchetta. Per l'occasione la direzione dell'U.S.J. ha mobilitato tutti i suoi quadri e i suoi mezzi per assicurare all'importante manifestazione sportiva uno svolgimento, come sempre, tecnicamente impeccabile. Il raduno dei concorrenti è fissato per le ore 8 al molo Sartorio.

QUESTA E' L'INTERA SCUDERIA DEL BOLOGNA. MANCA L'URUGUAYANO GARCIA. In piedi, da sinistra: GIORCELLI, CATTOZZO, VALENTINUZZI, BONAFIN, CAPPELLO, NOLLI, GRECO, BALLACCI, PIVATELLI, MIKE. Seduti: BOCCARDI, TACCONI, CERVELLATI, LA FORGIA, POZZAN, PILMARK, RANDON, JENSEN E GIOVANNINI. CAUSA INCIDENTI DI GIOCO NON SONO DISPONIBILI CERVELLATI, MIKE, PIVATELLI, POZZAN. FORMAZIONE CHE GIOCHERA' A TRIESTE: GIORCELLI; CATTOZZO, BALLACCI; PILMARK, GRECO, JENSEN; RANDON, NOLLI, CAPPELLO, GARCIA, LA FORGIA

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. Via S. Pellico N. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

A — Off. pers. servizio — L. 10

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, tutto il giorno oppure ore da combinarsi. Cass. 13491 A UPI

B — Rich. pers. servizio — L. 25

PERSONA educata, colta, conoscenza perfetta lingue, per accompagnare passeggio bambini. Non presentarsi senza referenze. Telefonare 26729, dalle 8 alle 10 e dalle 13 alle 15. 47760 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Referenze. Via Zonta 2, ore 13-15. 12356 B

RAGAZZE friulane, slovene, istriane, buonissime famiglie, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 7419. 2 B

C — Richieste d'impiego — L. 10

ACCORDATORE pianoforti, riparazioni. Preventivi. Stime. Recapito: Vidali 10 (scuola pianoforte). 67591 C

AUTISTA non mestierante, offresi per casa privata, ufficio. Telefonare 64-69. 67608 C

CAUZIONANDO cerco posto conduttore spaccio vini, trattoria. Offerte Cass. 13468 C UPI.

FALEGNAME offresi lucidare camere moderne a domicilio, escluso riparazioni e interni, lavoro accuratissimo. Telefonare 95612. 47746 C

RAGAZZO 14-enne offresi per praticante pasticcere. Felice Venezian 26, tel. 33375. 67619 C

STENODATTILOGRAFA offresi, anche per mezza giornata. Cassetta 13475 C UPI.

17-ENNE offresi quale praticante ufficio o aiuto commessa. Telefonare 92609. 67642 C

CC — Artigianato — L. 20

A. PERMANENTI tiepide novità tipo americano garantite 1200 complete; tinture specialità colori naturali 1200. Salone profumeria Villa, Gallina 6, tel. 93922. 67525 CC

A. RADIORIPARAZIONI, preventivi domicilio. Radiolaboratorio Stanci, telefono 93497. Gatteri 47. 67605 CC

IMPERMEABILI, soprabiti, giacche pelle, garantiti, modelli recentissimi. Produzione specializzata. Valdirivo 11. Visitateci! Risparmierete! Rivolture modificazioni. 67611 CC

PELLICCE trasformansi in giacche, confezioni proprie estere, nazionali, modelli esclusivi, prezzi d'eccezione. Bravin, De Amicis 29. 262 CC

PERMANENTI originali francesi, specialità taglio. Franco, Carducci 12, I, tel. 24588. 67659 CC

D — Off. d'impiego — L. 25

GARZONA sarta donna cercasi. Via Rossetti 45, secondo, Valione. 67613 D

RAGAZZO capace portare Isocarro, cercasi. Inutile presentarsi senza referenze. Indirizzo U.P.I. 47750 D

E — Rich. camere e pens. — L. 25

CAMERETTA vuota indipendente, cercano coniugi, pressi Ponziana o Montebello. Cass. 13478 E UPI

F — Off. camere e pens. — L. 25

CAMERA matrimoniale cucina telefono, 14.000 mensili affittasi. Agenzia Caccia 3. 67650 F

CAMERE vuote, mobiliate, indipendenti, uffici, affittansi. Guido, Corso 20, bar, tel. 23102. 67634 F

LETTO compagno stanza affittasi onesto operaio. Galatti 8, porta 12. 67629 F

MATRIMONIALE bella grande ariosa, escluso cucina, affittasi. Ginnastica 37, Potenza. 67618 F

MATRIMONIALE affittasi, escluso prole e cucina, presso persona sola. Tarabochia 1, porta 8. 67636 F

MOBILIATA telefono affittasi distinto. S. Nicolò 30-II, porta 6. 67655 F

STANZA con bagno affittasi a distinto. Rossetti 39, porta 7. 67614 F

STANZA, villetta, periferia, affittasi persone distinte. Indirizzo UPI 67610 F.

STANZE 3 uso ufficio o laboratorio, pianoterra vi[illegible] Raffineria 6, affittasi. Telefonare 29600. 67660 F

G — Istruzione — L. 25

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità pratica. Corsi: due mesi (3000). ICCO, Teatro 1. 67637 G

ACCADEMIA danze classiche e moderne. Nuove iscrizioni. Per signori danze di società. Lezioni individuali. Maria Jessipova, via S. Lazzaro 3, tel. 87-19. 67630 G

CORSO taglio femminile metodo proporzionale inizia prossimamente sartoria Rutter. Informazioni: Rutter, Crispi 75, tel. 90525. 67625 G

INGLESE ottima pronuncia insegna signorina, anche ragazzi. Telefonare 25727. 67632 G

INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Traduzioni. Iscritti settembre riduzioni. Rossini 14. 47776 G

ISTITUTO Pedagogico Caldwell. Torrebianca 41. Lezioni: inglese Chiave Segreta Metodo Caldwell. 47498 G

MAESTRE asilo, preparazione accurata per diploma abilitazione. Informazioni telefonare 91588. 67657 G

H — Oggetti smarr. rinv. — L. 25

SPAZZOLA lucidatrice smarrita tratto Imbriani-Battisti grattacielo. Mancia riportandola negozio Dobrilla, Imbriani 2. 67640 H

I — Off. appart. bott. — L. 25

CONDIZIONI vantaggiose affittasi Opicina mobiliato quadricamere, comfort. Telefonare 25389. 67633 I

L — Rich. appart. bott. — L. 25

APPARTAMENTINO 2 o 1 camera cercano coniugi. Compenso spese. Cass. 13495 L UPI.

APPARTAMENTO mobiliato, possibilmente due camere matrimoniali, salotto-pranzo, accessori, cerca ufficiale alleato. Tel. 91484. 67658 L

APPARTAMENTO vuoto, 2 stanze e servizi, cercasi, affitto aggiornato. Compenso spese. Dettagliate offerte Cass. 13474 L UPI.

QUARTIERE cerco, offro 500.000 spese, 8000 mensili. Cass. 13489 L U. P. I.

M — Vendite d'occas. — L. 25

A. LETTINI grandioso assortimento 5000, altri lussuosi in ferro, cromati, legno, caregotti 1500, culle 1300, girellini, carrozzine pieghevoli 4500, altre due usi, cicli, tricicli, automobiline. «Tutto per il Bambino», Tarabochia 6.

ANTENNA televisione altezza 12 metri, 4+4 elementi, completa accessori, pronta da installare, vendesi occasione. Telef. 23-477. 1783 M

ENCICLOPEDIA moderna Vallardi 5 volumi, 1000 lire mensili. Agenzia Vallardi, Mazzini 17, telefono 7325. Assumiamo propagandisti. 1772 M

FISARMONICHE Scandalli 24 bassi L. 10.000. Via S. Nicolò 28, tel. 8037. 47768 M

MACCHINE Singer mobiletto occasione, vendonsi con garanzia, lezioni ricamo gratuite. Tullio, Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28. 67583 M

OROLOGI reclamistici luminosi, fluorescenti, fornisce Ducale-Kosmos, Milano, Sacconi 5. 23361 M

N — Acquisti d'occas. — L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli acquistansi. Vittori, Carpison n. 20-b. telefono 8008. 75 N

MACCHINA Singer famiglia compero, esclusi rivenditori. Podgornik, Caccia 4-I. 67647 N

NN — Mobili e pianof. — L. 25

A. ARMADI guardaroba 13.000, tre porte 24.000; altri doppi diverse misure; librerie 25.000; scrivanie 15.000. Sediame, tavoli, comodine ammalati. Attaccapanni 6000; divaniletto 12.000; poltroneletto 15 mila; lettistipo 15.000. Materassi 3000; materassi Permaflex. Salotti 65.000; cucine 85.000; matrimoniali 88.000. Tarabochia 6. 67548 NN

AFFARONE: vendo occasione scrivania mobili ufficio, salotto, divanoletto. Telefonare 33598 ore 13-15. 67639 NN

CAMERA letto, ufficio vimini, lampadari, vendonsi occasione. Lazzaretto 11. 67648 NN

LETTO legno noce nuovo vendesi mattinata. Strada Friuli 9/6, primo, destra. 67615 NN

MATRIMONIALE 220.000, vendesi 130.000; assortimento metà prezzo ratealmente. Piccardi 64. 67654 NN

MATRIMONIALI 4 porte 125.000, altre grandi ribassi. Confrontate! Via dell'Istria 27 (dirimpetto caserma). 67484 NN

MOBILI suo lussuoso arredamento vende privato. Tel. 6304. 67653 NN

O — Commerciali — L. 35

ARGENTO, oro, qualunque gioiello importante acquisto, massimo realizzo, serietà, Stermin, Mazzini 40, telefono 29445. 67 O

GIORNALI vecchi per imballo vendonsi. Telefonare 24280. 67645 O

P — Rapp. piazzisti — L. 25

PRODUTTORE pubblicitario cercasi per settimanale di pubblicità, buone provvigioni, esigonsi referenze. Cass. 13452 P UPI.

Q — Auto moto cicli — L. 40

A nolo 1400, Giardinette Belvedere 500 C. Geppa 8, tel. 29714. 13466 Q

ALFA 1900, 1400, 1100 E, 1100 B, 500 C, 500 BL, Aprilia 1500. Cambi. Rateazioni. S. Nicolò 10 A. 67651 Q

GILERA 500 tipo Sei Giorni vendesi presso Garage Cancellieri 21. 67635 Q

1500 Fiat vendesi. Telefon. 46309. 67652 Q

RIMESSA motoscooter avviata cedesi; altro magazzino 1100 mq. Telefonare 96970. 67644 Q

VESPA, Rumi e Lambretta vendesi occasione. Via Timeus 4, officina. 67623 Q

R — Cap. soc. cess. az. — L. 50

AMBULATORIO dentistico avviatissimo affittasi, Via Paduina 4-II, sin., tel. 95210. 67626 R

AVVIATO negozio centralissimo orologeria oreficeria cedesi causa cambio attività, eventualmente anche appartamento. Scrivere Barbagallo, Vicenza. 67649 R

MAGAZZINO con licenza vini liquori sciroppi cedesi. Via Media 6. 67627 R

S — Case ville terreni — L. 50

APPARTAMENTI nuovi pronta entrata, facilitazioni pagamento, vende A.T.E.C., Goldoni 1. 1158 S

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, accessori, giardino, in costruzione, vendesi. Eventuali facilitazioni. Navali 16. 67656 S

CONDOMINI occupati, piccoli, grandi, anche centro, prezzi occasione, vende A.T.E.C., Goldoni n. 1. 1158 S

VASTO fondo ubicazione centrale adatto costruzione case abitazione, condizioni vantaggiose, vende A.T.E.C., Goldoni 1. 1158 S